



**COMUNE DI GENOVA**

**Direzione Lavori Pubblici  
Settore Attuazione Opere Pubbliche**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**ATTO N. DD 7319**

**ADOTTATO IL 29/11/2024**

**ESECUTIVO DAL 10/12/2024**

**OGGETTO:** PNRR M1C3-1.2 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, DEI LAVORI E DELLE MODALITÀ DI GARA DELL'INTERVENTO DENOMINATO: "MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE - VIA JACOPO RUFFINI 3 – GENOVA -RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE- PNRR M1C3-1.2".

MOGE: 21132 - CUP: B37B23000020006

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

- l'art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;

- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e rifor-

ma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse su base semestrale;

- con il Decreto Legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

**Premesso inoltre che:**

- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, mira a finanziare progetti che consentano di migliorare l'offerta di accessibilità ai luoghi della cultura;

- in data 6 maggio 2022, con il decreto del Direttore generale Musei n. 487 si è emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non MIC, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3), Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, finanziato dall'Unione europea – “NextGenerationEU”;

- in attuazione del decreto di cui al punto precedente, è stato pubblicato l'Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 487 che indice la presentazione di proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti al Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;

-con il Decreto del Direttore Generale Musei 21 dicembre 2022, n. 1502 è stata approvata la graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico di cui al punto precedente;

- con il Decreto del Direttore Generale Musei 26 gennaio 2023, n. 62 è stata approvata la rettifica alla graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico di cui al punto precedente;

- con il Decreto del Direttore Generale incaricato n. 156 del 21/2/2023 sono state assegnate le relative risorse per gli interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura di n. 6 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 6 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea SUD per quanto riguarda la Fascia A e di n. 128 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea CENTRO-NORD e di n. 122 interventi in luoghi della cultura nelle regioni della macroarea SUD per quanto riguarda la Fascia B;

- il Comune di GENOVA, in risposta all' Avviso pubblico Avviso pubblico del 6 maggio 2022, n. 487, ha inteso dare attuazione al progetto dal titolo "Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, Comune di Genova" – CUP B37B23000020006 identificato con il n.127 dell'allegato B1 del decreto n. 156/2023, che ne ha stabilito il finanziamento per la cifra complessiva di euro 494.030,00.

#### **Considerato che:**

- il Comune di Genova, quale Soggetto Attuatore, assegnatario delle risorse individuate dal Decreto del Direttore Generale incaricato n. 156 del 21/2/2023 ha sottoscritto l'Accordo di concessione, allegato alla presente, con il quale sono assunti e regolati i propri rapporti con il Ministero della Cultura, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto e ammessa al finanziamento;

- a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Concessione l'intervento in oggetto è stato inserito per l'annualità 2023 nel III adeguamento del Programma Triennale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/5/2023, e ricomprese nel seguente titolo "Museo di arte contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3: rimozione barriere fisiche e cognitive - PNRR M1C3-1.2" – CUP B37B23000020006 – MOGE 21132 per la cifra di Euro 391.500,00 e attualmente è presente nella 2° variazione della programmazione 2024-2026 – annualità 2024 – approvata con d.c.c. n. 34 del 11/07/2024;

- la quota residua di euro 102.530,00 è stata accertata ed impegnata dalla Direzione di Area Politiche Culturali – Musei con Determinazione Dirigenziale n. 2023-338.0.0.-8 esecutiva in data 11/08/2023, per la componente servizi;

- la quota di euro 391.500,00 è stata accertata ed impegnata dalla Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche con Determinazione Dirigenziale n. 2023-212.1.0.-59 esecutiva in data 20/06/2023, per la componente lavori.

**Rilevato che:**

- è obiettivo dell'Amministrazione risolvere le criticità di accesso al Museo, che occupa l'edificio di Villa Croce e si sviluppa su più piani, consentendo l'accessibilità tramite l'inserimento di un elevatore nello spazio centrale del vano scala di levante che dal piano interrato raggiungerà tutti i piani dell'edificio;
- l'intervento in oggetto, finalizzato a migliorare l'accessibilità al Museo, prevede altresì alcuni interventi al piano interrato per l'adeguamento degli spazi di accoglienza e per i servizi igienici dedicati ai visitatori;
- la progettazione a livello di progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in oggetto è stata sviluppata a cura della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Progettazione.
- per la componente strutturale ed impiantistica connessa alla progettazione dell'ascensore previsto nell'intervento si è proceduto con affidamento di incarico esterno sia per progettazione di fattibilità tecnico economica che per progettazione esecutiva con Determinazione Dirigenziale n. 3012 esecutiva dal 08/06/2024.

**Dato atto che:**

- con nota prot. 0254071 del 22/05/2024 i documenti progettuali del PFTE in oggetto sono stati trasmessi in Soprintendenza e con nota prot. 0394198 del 31/07/2021 è pervenuto il parere della Soprintendenza per la Città metropolitana di Genova e la Provincia de La Spezia (nota SABAP-MET-GE prot.n.14896 del 30/07/2024);
- con nota prot. 0406860 del 06/08/2024 è pervenuto anche il parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR (MIC/MIC\_SS-PNRR\_UO6/06/08/2024/0022954-P);
- con nota Prot. 0368491 del 16/07/2024 il progetto è stato trasmesso al Municipio I Centro Est quale informativa ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, per eventuali osservazioni di merito;
- con nota Prot. 0368591 del 16/07/2024 il progetto è stato trasmesso alla Direzione Manutenzione e Verde Pubblico- Coordinamento Abbattimento Barriere, alla Direzione di Area Politiche Culturali e alla Direzione Sicurezza Aziendale, per il contributo di competenza all'istruttoria di progetto e con nota prot.0403584 del 05/08/2024 è pervenuto il contributo dell'ufficio abbattimento barriere architettoniche.

**Dato atto inoltre che:**

- il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 104 del 05/09/2024;

- le opere a progetto sono previste nel Programma Triennale 2024-2026, approvato con D.C.C. n. 70 del 22 dicembre 2023, e successivi adeguamenti con il titolo "Museo Di Arte Contemporanea Villa Croce - Via Jacopo Ruffini 3 – Genova -Rimozione Barriere Fisiche e Cognitive"- PNRR M1C3-1.2".(MOGE: 21132 - CUP: B37B23000020006) per l'importo complessivo di euro 391.500,00, in elenco annuale 2024.

**Rilevato che:**

- la progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto è stata sviluppata a cura della Direzione di Area infrastrutture Opere Pubbliche- Progettazione.

-per la componente strutturale ed impiantistica connessa alla progettazione esecutiva dell'ascensore previsto nell'intervento si è proceduto con affidamento di incarico esterno con Determinazione Dirigenziale n. 3012 esecutiva dal 08/06/2024 sopra richiamata;

- in data 12/11/2024 i progettisti incaricati hanno trasmesso il progetto esecutivo di cui trattasi composto dagli elaborati indicati nel documento "14.65.00\_E\_Gn\_Ee00", il progetto esecutivo che costituisce l'approfondimento del progetto PFTE approvato con D.G. 104 del 05/09/2024 è tenuto agli atti della Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche;

- il Progetto Esecutivo di cui sopra, in quanto livello progettuale da porre a base di gara, è stato oggetto di attività di verifica, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 36/2023, a cura dell'Amministrazione nella persona del RUP Arch. Emanuela Torti, coadiuvato dallo staff;

-l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica Prot. n. 2024/3105 del 29/11/2024;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 6 comma 2 lett. b) dell'allegato I.2 del Codice (D.lgs. 36/2023), il Responsabile Unico del Progetto, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023, con Verbale di Validazione Prot. NP 2024/3113 del 29/11/2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ha provveduto alla validazione del Progetto esecutivo dei lavori.

**Rilevato altresì che:**

- la spesa quantificata per le opere a progetto è articolata quindi come da Quadro Economico, allegato come parte integrante della presente Deliberazione per l'importo totale di Euro 391.500,00;

- è interesse della Civica Amministrazione procedere all'indizione di gara dei lavori così come descritti in premessa;

- l'importo stimato delle opere a base gara ammonta ad Euro 289.500,00 di cui Euro 14.358,79 di Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva di legge al 4% sui lavori, trattandosi di opere di abbattimento delle barriere architettoniche, pari ad Euro 11.580,00, per un totale complessivo di Euro 301.080,00;

-In considerazione di quanto previsto all'art. 120 del D.lgs 36/2023 l'importo del CIG di gara verrà acquisito tenendo conto dell'applicazione del quinto d'obbligo nel caso si rendessero necessarie durante l'esecuzione delle lavorazioni delle prestazioni non previste in sede di gara;

- l'Intervento, comprensivo delle spese sostenute, per un importo complessivo pari ad Euro 391.500,00, è finanziato tramite le risorse erogate dal Ministero della Cultura e finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura;

- in virtù delle caratteristiche dell'appalto, si ritiene necessario ed opportuno, procedere ai lavori in oggetto nell'ambito di un contratto “a misura” ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.lgs. 36/2023 e ai sensi del D.lgs. 36/2023, Allegato I.7, art 31.

**Considerato che:**

- in quanto trattasi di progetto unitario per il quale è opportuna una esecuzione omogenea poiché le diverse fasi di lavorazioni consequenziali non costituiscono porzioni funzionalmente indipendenti, bensì complementari per restituire la totale esecuzione dell'opera a regola d'arte nonché il vincolo storico al quale è assoggettato il predetto ex D.lgs. 42/2004 e che di per sé l'appalto consente la partecipazione di piccole e medie imprese, non si ritiene di procedere alla

suddivisione dell'appalto in lotti funzionali tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 58 c. 2 del D.lgs. 36/2023;

- essendo l'importo dei lavori inferiore a € 1.000.000,00, e in particolare pari a euro 289.500,00 si procederà all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.lgs.- 36/2023, con l'invito di almeno 10 operatori economici, con gara da esperire alle condizioni e oneri stabiliti dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto allegati allo stesso provvedimento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale, con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 54 del D.gs 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, valutata secondo il metodo A indicato nell'allegato II. 2 del D.lgs. 36/2023.

-secondo quanto indicato all'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023, che prevede che nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera, ed alla delibera Anac n. 528 del 15/11/2023, i costi della manodopera sono pari ad euro 147.668,83 (53,67%) interamente soggetta a ribasso;

- il Comune di Genova si è dotato di uno specifico elenco telematico aperto di operatori economici qualificati per l'esecuzione di opere di importo inferiore ad Euro 1.000.000,00 da invitare, costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2022;

- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni e oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, allegati quali parte integrante del presente provvedimento, e del Capitolato Generale approvato con D.M.LL.PP. 19.04.2000 n.145, per quanto ancora vigente ed in quanto compatibile con le disposizioni del Codice.

- per l'intervento di cui trattasi è ammesso il subappalto della categoria prevalente OG2 nella misura del 49,99%, e delle categorie scorporabili OS4 e OS30 interamente ai sensi dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/23, e tenuto conto della tipologia dell'intervento e delle interconnessioni tra le lavorazioni previste, e delle tempistiche a disposizione dell'esecuzione dei lavori, è ammesso solo il primo e diretto subappaltatore che dovrà presentare un contratto in cui la previsione di ulteriore subappalto dei lavori sia vietata;

-trova applicazione la norma di cui all'art.60 del d.lgs. n.36 del 2023, come da "Capitolato Speciale d'Appalto" e da "Schema di Contratto di Appalto";

- nella lettera di invito si dovrà dare atto che, in considerazione dell'andamento fluttuante dei prezzi di mercato relativo ad alcune categorie di prodotti (acciaio da carpenteria, ponteggi, etc.), l'operatore economico, nel formulare la propria offerta, dovrà tenere conto del prezzo di dette categorie di prodotti alla data di presentazione dell'offerta stessa.

**Considerato infine che:**

- si ritiene opportuno, nel rispetto dei principi di tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza di cui all'art. 1 c. 1 del D.Lgs. 36/2023, che lo svolgimento della procedura negoziata avvenga attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, previa registrazione/accreditamento al sistema medesimo delle imprese concorrenti.

**Dato atto infine che:**

-l'intervento in oggetto deve soddisfare i principi DNSH che si intendono richiamati in tutti i provvedimenti, atti e nella documentazione relativa alla procedura di cui in oggetto;

- gli operatori economici saranno selezionati in ottemperanza ai principi del DNSH richiamati e l'aggiudicatario dovrà impegnarsi nell'attuazione di quanto previsto nei principi del DNSH medesimi;

- la Direzione Attuatrice procederà e sarà responsabile delle verifiche ex-ante, in fase di implementazione, ed ex-post relativamente al rispetto dei su menzionati principi, e la stessa provvederà ad istruire le misure correttive e/o di mitigazione, qualora gli stessi fossero disattesi;

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Emanuela Torti, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii.

Visti gli articoli 107, 153 comma 5 e 183 del D.lgs. n. 267/2000.

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001.

Vista la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.

il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale del 04/03/1996 n. 34 e Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 22/12/2023, in vigore dal 22/01/2024;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 02/05/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n.46 del 15/04/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) 2024-2026 contenente anche la Sezione relativa ai "Rischi corruttivi e Trasparenza" (PTPCT);

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22.12.2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024/2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 2023-112 data 05/04/2023 per il conferimento di incarichi dirigenziali, con conseguente potere di assunzione dei provvedimenti di aggiudicazione in capo all'Arch. Emanuela Torti.

## **ASPETTI CONTABILI**

**Ritenuto pertanto di:**

procedere ad accertare e impegnare l'importo di euro 39.150,00 in quanto tale quota è stata oggetto di economia durante il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - Esercizio 2023 (DGC-2024.24 del 11/03/2024)

1) accertare la cifra di euro 39.150,00 al capitolo 70025 c.d.c. 1500.8.01 "Servizi Generali A Supporto Del Sistema Educativo – Manutenzione Straordinaria" p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 2023/840 del Bilancio 2024 mediante emissione di **ACC 2024/2754**;

2) impegnare la cifra di euro 39.150,00 al capitolo 70268 c.d.c. 1500.8.10 "Musei, Monumenti, Pinacoteche Comunali - PNRR M1C3-I1.2 Efficienza Energetica Musei - Lavori - CUP B37B23000020006" p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 2023/840 del Bilancio 2024 mediante emissione di **IMP 2024/17066**;

3) dare atto che con D.D. 3012 esecutiva dal 08/06/2024 sono già stati impegnati euro 20.760,25 IVA inclusa per l'affidamento della progettazione e che tale spesa è ricompresa nella voce "somme a disposizione dell'amministrazione" del Quadro Economico dell'intervento di cui all'oggetto;

4) impegnare la somma complessiva di euro 370.739,75 al Capitolo 70268, c.d.c. 1500.8.01 "Musei, Monumenti, Pinacoteche comunali - PNRR M1C3-I1.2 Efficienza Energetica Musei-Lavori", p.d.c. 2.2.1.9.18. Crono 2023/840, del Bilancio 2024, nel seguente modo:

- per quota lavori euro 301.080,00 (di cui euro 289.500,00 per imponibile oltre Iva di legge al 4% per opere di abbattimento barriere architettoniche pari ad Euro 11.580,00) mediante riduzione di dell'IMPE 2024/736 ed emissione di nuovo IMP **2024/17070**;

- per quota somme a disposizione dell'amministrazione euro 64.777,75 (di cui euro 53.096,52 per imponibile ed euro 11.681,23 per iva al 22%) nel seguente modo:

- per euro 34.268,00 mediante riduzione dell'IMP 2024/17066 ed emissione di nuovo IMP **2024/17073**;

- per Euro 30.509,75 mediante riduzione dell'IMPE 2024/736 ed emissione di nuovo IMP **2024/17071**;

- per quota incentivo funzioni tecniche Euro 4.632,00(quota 80%) mediante riduzione dell'IMP 2024/17066 ed emissione di nuovo **IMP 2024/17074**;

- euro 250,00 in favore di ANAC (Cod. Benf. 54181) per l'acquisizione del CIG, mediante riduzione dell'IMP 2024/17066 ed emissione di nuovo **IMP 2024/17075**;

5) dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento pari ad euro 370.739,75 trova copertura nelle risorse erogate dal Ministero della Cultura e finanziate dall'Unione Europea – NextGenerationEU di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Digitalizzazione,

innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura (Acc. 2024/222 e 2024/2754);

## DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato “Museo Di Arte Contemporanea Villa Croce - Via Jacopo Ruffini 3 – Genova -Rimozione barriere fisiche e cognitive- PNRR M1c3-1.2” per importo complessivo di € 391.500,00 come da Quadro Economico allegato e composto dagli elaborati indicati nel documento “14.65.00\_E\_Gn\_Ee00” che qui si allega, come parte integrante del presente provvedimento insieme al Capitolato Speciale d'Appalto – parte Amministrativa, e lo Schema di Contratto. Il progetto esecutivo che costituisce l'approfondimento del progetto PFTE approvato con D.G. 104 del 05/09/2024 è tenuto agli atti della Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche;
2. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto ha sottoscritto il verbale di Validazione Prot. NP 2024/3113 del 29/11/2024 redatto ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023 allegato come parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare quanto riportato nella sezione “aspetti contabili” del presente provvedimento;
4. di dare atto della mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali, per i motivi di cui in parte narrativa;
5. di approvare il quadro economico del progetto esecutivo riportato in parte narrativa per un importo pari a complessivi euro 391.500,00, I.V.A. compresa;
6. di approvare le opere di cui all'intervento in oggetto per un importo a base di gara pari ad Euro Euro 289.500,00, di cui Euro 14.358,79 di Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva di legge al 4% sui lavori, trattandosi di opere di abbattimento delle barriere architettoniche, pari ad Euro 11.580,00, per un totale complessivo di Euro 301.080,00;
7. di procedere all'esecuzione dei lavori in oggetto nell'ambito di un contratto “a misura” ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ai sensi del D.Lgs. 36/2023, Allegato I.7, art 31,
8. di aggiudicare l'appalto mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera C) del D.Lgs. 36/2023, con l'invito di almeno 10 operatori economici, da esperire alle condizioni e oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto allegati al presente provvedimento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale, con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, valutata secondo il metodo A indicato nell'allegato II. 2 del D.Lgs, 36/2023;
9. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida ai sensi del r.d. n.827 del 1924 fatta salva l'applicazione dell'art. 108 comma 10 del D.lgs. 36/2023 se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.;
10. per l'intervento di cui trattasi è ammesso il subappalto della categoria prevalente OG2 nella misura del 49,99% e tenuto conto della tipologia dell'intervento e delle interconnessioni tra le lavorazioni previste, delle tempistiche a disposizione dell'esecuzione dei lavori, è ammesso solo il primo e diretto subappaltatore che dovrà presentare un contratto in cui la previsione di ulteriore subappalto dei lavori sia vietata;
11. di dare atto che la categoria prevalente è la OG2 ed è pari al 40,66% e le categorie scorporabili sono la OS30 ed è pari al 25,90%; e la OS4 pari al 33,44%;
12. di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune, per l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto;
13. di dare atto che l'incentivo per funzioni tecniche è stato calcolato nella sola misura dell'80% del

2% in quanto finanziamento a destinazione vincolata a valere su risorse erogate dal Ministero della Cultura e finanziate dall'Unione Europea – NextGenerationEU di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura;

14.di dare atto che il presente provvedimento si inserisce nell'operazione a valere sul PROGRAMMA NextGenerationEU di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura i cui fondi sono stati accertati e impegnati dalla Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche con Determinazione Dirigenziale n. 2023-212.1.0.-59 esecutiva in data 20/06/2023, per la componente lavori;

15.di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'Ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350;

16.di autorizzare la liquidazione della spesa mediante emissione di atti di liquidazione digitale in ragione dell'effettivo andamento dei lavori, nei limiti di spesa di cui al provvedimento di affidamento in argomento;

17.di dare atto che le fatture digitali che perverranno dall'affidatario del presente atto dovranno contenere i seguenti elementi:

- CODICE IPA: [7GQZKE], identificativo di Attuazione Opere Pubbliche [212]
- l'indicazione dell'oggetto specifico dell'affidamento;
- l'indicazione del numero e della data della presente Determinazione Dirigenziale;
- indicare la dizione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”. Intervento denominato: Museo Di Arte Contemporanea Villa Croce - Via Jacopo Ruffini 3 – Genova -Rimozione barriere fisiche e cognitive- Pnrr M1c3-1.2” (MOGE: 21132 - CUP: B37B23000020006)
- indicare i codici identificativi CUP B37H21010080001e CIG all'uopo generato nella sezione “dati del contratto”;

18.di dare atto che il responsabile del procedimento è l'architetto Emanuela Torti dipendente di ruolo del Comune di Genova con la qualifica di Dirigente di Attuazione Opere Pubbliche della Direzione Lavori Pubblici;

19.di dare atto che l'intervento in oggetto soddisfa i principi DNSH e che i principi del DNSH si intendono richiamati in tutti i provvedimenti, atti e nella documentazione relativa alla procedura di cui in oggetto;

20.di dare atto che gli operatori economici saranno selezionati in ottemperanza ai principi del DNSH richiamati e l'aggiudicatario dovrà impegnarsi nell'attuazione di quanto previsto nei principi del DNSH medesimi;

21.di dare atto che la Direzione Attuatrice procederà e sarà responsabile delle verifiche ex-ante, in fase di implementazione, ed ex-post relativamente al rispetto dei su menzionati principi, nonché la stessa provvederà ad istruire le misure correttive e/o di mitigazione, qualora gli stessi fossero disattesi;

- 22.di demandare agli Uffici delle Direzioni competenti gli adempimenti e gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
- 23.di provvedere a cura della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune alla sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.lgs. 36/2023, nonché ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo n. 33/2013;
- 24.di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).
- 25.di dare atto che l'accertamento è stato assunto ai sensi dell'art. 179 del D.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

IL DIRIGENTE

Arch. Emanuela Torti



COMUNE DI GENOVA

c\_d969.Comune di Genova - Rep. NP 29/11/2024.0003105.I



**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

OGGETTO: MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE - VIA JACOPO RUFFINI 3 -  
RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2

CUP: N. B37B23000020006 – MOGE: N. 21132

**RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO**

(ai sensi dell'art. 34 comma 2 dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023)

**Genova, 29/11/2024**



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |  
| Attuazione Opere Pubbliche |  
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |  
| Email: [direzionelavoripubblici@comune.genova.it](mailto:direzionelavoripubblici@comune.genova.it) |  
| Email OOPP: [attuazioneoopp@comune.genova.it](mailto:attuazioneoopp@comune.genova.it) |





## COMUNE DI GENOVA

Scopo del presente verbale è la verifica del progetto esecutivo relativo all'intervento "Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3 Rimozione barriere fisiche e cognitive – PNRR M1C3-1.2".

Il presente verbale è redatto dal RUP Arch. Emanuela Torti, che con l'ausilio dei tecnici in forza alla Direzione di Area Infrastrutture e Opere Pubbliche ha eseguito la verifica del progetto esecutivo per i lavori "Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3 Rimozione barriere fisiche e cognitive – PNRR M1C3-1.2".

La redazione della progettazione esecutiva dell'intervento di cui trattasi è stata curata dalla Direzione di Area Infrastrutture e Opere Pubbliche Progettazione per le componenti architettoniche, impiantistiche elettriche, meccaniche e speciali, CSA, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e rilievi, mentre la redazione della componente relativa alle strutture e all'impianto ascensore è stato formalmente affidato alla società SOL.VER. Srl, Ing. Leopoldo Annunziata. L'attività di progettazione è stata coordinata dall'Arch. Paola Poggi.

L'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva dell'intervento in oggetto è avvenuta in data 05/09/2024 con Deliberazione di Giunta Comunale 104/2024.

Il suddetto gruppo di progettazione ha consegnato gli elaborati costitutivi del progetto esecutivo per i lavori "Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3 Rimozione barriere fisiche e cognitive – PNRR M1C3-1.2" composto dagli elaborati progettuali elencati nel seguito.

**PROGETTO ARCHITETTONICO** a firma progettista F.S.T. Arch. Alberto Rossi

*N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato*

- 1) 14.65.00 E Ar R 01 00 *Relazione Generale- Documentazione Fotografica*
- 2) 14.65.00 E Ar R 02 00 *Relazione Tecnica*
- 3) 14.65.00 E Ar R 03 00 *Relazione Criteri Ambientali Minimi*
- 4) 14.65.00 E Ar R 04 00 *Piano gestione materie*
- 5) 14.65.00 E Ar R 05 00 *C.S.A. – Parte seconda -*
- 6) 14.65.00 E Ar R 06 00 *Piano di manutenzione dell'opera (componenti architettoniche)*
- 7) 14.65.00 E Ar T 01 00 *Piano Interrato: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*
- 8) 14.65.00 E Ar T 02 00 *Piano Terra-Piano Primo Ammezzato: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*
- 9) 14.65.00 E Ar T 03 00 *Piano Primo-Piano Secondo Ammezzato: stato attuale-stato di progetto- stato di raffronto*
- 10) 14.65.00 E Ar T 04 00 *Piano Secondo-Dettagli Progettuali- Abaco Serramenti: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*
- 11) 14.65.00 E Ar T 05 00 *Sezione AA-Sezione BB: stato attuale stato di progetto-stato di raffronto*
- 12) 14.65.00 E Ar T 06 00 *Dettagli materiali e finiture: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*
- 13) 14.65.00 E Ar T 07 00 *Rilievo Plani-Altmetrico*
- 14) 14.65.00 E Ar T 08 00 *Schema nuova accessibilità piani museo*

**PROGETTO STRUTTURALE** a firma Ing. Leopoldo Annunziata – SOL.VER. Srl

*N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato*



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |  
| Attuazione Opere Pubbliche |  
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |  
| Email: [direzionelavoripubblici@comune.genova.it](mailto:direzionelavoripubblici@comune.genova.it) |  
| Email OOPP: [attuazioneoopp@comune.genova.it](mailto:attuazioneoopp@comune.genova.it) |



**COMUNE DI GENOVA**

15) 14.65.00 E St R 01 00 *Piattaforma elevatrice: Relazione tecnica*

16) 14.65.00 E St R 02 00 *Vano di corsa: Relazione Tecnica*

17) 14.65.00 E St R 03 00 *Nuove rampe scale: Relazione Tecnica*

18) 14.65.00 E St R 04 00 *Vano corsa e nuove rampe scale: Piano di manutenzione*

19) 14.65.00 E St R 05 00 *Progetto strutturale: Computo metrico estimativo*

20) 14.65.00 E St R 06 01 *Progetto strutturale: Analisi prezzi*

21) 14.65.00 E St R 07 00 *Progetto strutturale: Elenco prezzi*

22) 14.65.00 E St R 08 00 *Progetto strutturale: c.s.a - Parte 2*

23) 14.65.00 E St T 01 00 *Piattaforma Elevatrice: Progetto di impianto*

24) 14.65.00 E St T 02 00 *Vano di corsa: Strutture principali e dettagli esecutivi*

25) 14.65.00 E St T 03 00 *Vano di corsa: Platea di fondazione e dettagli esecutivi*

26) 14.65.00 E St T 04 00 *Nuove rampe scale: Struttura principale e dettagli esecutivi*

27) Prot.10-06-2024\_0284357 (a firma dott. Geol. Michele Ricci) *Relazione geologica- indagini geotecniche presso "Villa Croce"*

**PROGETTO IMPIANTI a firma progettista F.S.T. Ing. Roberta Garello**

*N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato*

28) 14.65.00 E Im R 01 01 *Relazione specialistica Impianti*

29) 14.65.00 E Im R 02 01 *Piano di Manutenzione Impianti*

30) 14.65.00 E Im R 03 00 *Disciplinare Tecnico Impianti*

31) 14.65.00 E Im R 04 01 *Relazione di calcolo Impianti*

32) 14.65.00 E Im T 01 00 *Planimetria Impianti elettrici e speciali - Piano Interrato*

33) 14.65.00 E Im T 02 01 *Planimetria Impianto idrico-sanitario, rete scarichi, estrazione aria – Piano Interrato*

34) 14.65.00 E Im T 03 00 *Planimetria Impianti Elettrici e Speciali - Piano Terra*

35) 14.65.00 E Im T 04 00 *Planimetria Impianti Elettrici e Speciali Piano Primo Ammezzato e Piano Primo*

36) 14.65.00 E Im T 05 00 *Planimetria Impianti Elettrici e Speciali Piano Secondo Ammezzato e Piano Secondo*

**SICUREZZA a firma progettista F.S.T. Arch. Massimo Travo**

*N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato*

37) 14.65.00 E Sic R 01 00 *Piano di Sicurezza e Coordinamento*

38) 14.65.00 E Sic R 02 00 *Allegato. "A" - Diagramma di Gantt*

39) 14.65.00 E Sic R 03 00 *Allegato "B" - Analisi e Valutazione dei Rischi*

40) 14.65.00 E Sic R 04 00 *Allegato "C" - Stima dei Costi della Sicurezza*

41) 14.65.00 E Sic R 05 00 *Fascicolo dell'opera*

42) 14.65.00 E Sic R 06 00 *Elenco prezzi Sicurezza*

43) 14.65.00 E Sic T 01 00 *Planimetria dell'area di cantiere e pianta dell'immobile*

**DOCUMENTI GENERALI a firma progettista F.S.T. Arch. Paola Poggi**

*N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato*

44) 14.65.00 E Gn Ee 00 Rev00 *Elenco Elaborati*

45) 14.65.00 E Gn R 01 00 *Quadro economico*

46) 14.65.00 E Gn R 02 00 *Computo Metrico - Opere Edili - Opere Impiantistiche*

47) 14.65.00 E Gn R 03 00 *Computo Metrico Estimativo – Opere Edili - Opere Impiantistiche*

48) 14.65.00 E Gn R 04 00 *Elenco Prezzi lavori - Opere Edili - Opere Impiantistiche*

49) 14.65.00 E Gn R 05 00 *Analisi Prezzi - Opere Edili – Opere Impiantistiche*





## COMUNE DI GENOVA

## 50) 14.65.00 E Gn R 06 00 Computo Metrico – Riepilogativo Lavori

## 51) 14.65.00 E Gn R 07 00 Computo Metrico Estimativo - Riepilogativo Lavori

## 52) 14.65.00 E Gn R 08 00 Calcolo incidenza manodopera opere edili - Riepilogativo Lavori

## 53) 14.65.00 E Gn R 09 00 Elenco Prezzi lavori – Riepilogativo Lavori

## 54) 14.65.00 E Gn R 10 00 Cronoprogramma

## 55) Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Prima

## 56) Schema di contratto

La sottoscritta Arch. Emanuela Torti ha verificato, in contraddittorio con i progettisti, la conformità del progetto esecutivo, al progetto fattibilità tecnico economica ed esecutiva. In particolare, sono state verificate:

- a) la completezza della progettazione, per il livello di progettazione in esame e per la tipologia dell'opera;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, visti gli elaborati progettuali inerenti;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati, visti i computi metri e gli elenchi prezzi;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Si riporta nel seguito la Tabella di controllo degli elaborati obbligatori ai sensi dell'art.22 Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023.

Rif. D. Lgs. n. 36/2023 All. I.7	Tipo elaborato	Presente	Controllato	Note (**)
Art. 23	Relazione generale	Si	Si	A
Art. 24	Relazioni specialistiche			
	• relazione geologica	Si	Si	A
	• relazioni idrologica e idraulica	No	No	NP
	• relazione sulle strutture	Si	Si	A
	• relazione geotecnica	Si	Si	A
	• relazione archeologica	No	No	NP
	• relazione opere architettoniche	Si	Si	A
	• relazione tecnica impianti	Si	Si	A
	• relazione sistema di sicurezza	No	No	NP
	• relazione Criteri Ambientali Minimi	Si	Si	A
• relazione sulla gestione delle materie	Si	Si	A	
Art. 25	Elaborati grafici del progetto esecutivo	Si	Si	A



**COMUNE DI GENOVA**

Art. 26	Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo	Si	Si	A
Art. 27	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	Si	Si	A
Art. 28	Piano di sicurezza e coordinamento	Si	Si	A
Art. 29	Quadro di incidenza della mano d'opera	Si	Si	A
Art. 30	Cronoprogramma	Si	Si	A
Art. 31	Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico	Si	Si	A/C
Art. 32	Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto	Si	Si	A
Art. 33	Piano particellare di esproprio	No	No	NP

\*\* A = approvato - A/C = approvato con commenti - NP = non pertinente

In relazione alle risultanze delle verifiche operate e sopra descritte, lo scrivente Verificatore Arch. Emanuela Torti, con riferimento alla documentazione visionata ritiene conclusa positivamente l'attività di verifica del progetto esecutivo relativo ai lavori "Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3 Rimozione barriere fisiche e cognitive – PNRR MIC3-1.2".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto in data odierna dal RUP Verificatore.

Genova, **29/11/2024**

RUP / Dirigente Attuazione Opere Pubbliche  
Arch. Emanuela Torti

---



COMUNE DI GENOVA

c\_d969.Comune di Genova - Rep. NP 29/11/2024.0003113.I



**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

**OGGETTO:** MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE - VIA JACOPO RUFFINI 3 -  
RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2  
CUP: N. B37B23000020006 – MOGE: N. 21132

**VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO**  
(ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs 36/2023)

**Genova, 29/11/2024**



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |  
| Attuazione Opere Pubbliche |  
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |  
| Email: [direzionelavoripubblici@comune.genova.it](mailto:direzionelavoripubblici@comune.genova.it) |  
| Email OOPP: [attuazioneoopp@comune.genova.it](mailto:attuazioneoopp@comune.genova.it) |





## COMUNE DI GENOVA

Il giorno 29 del mese di novembre dell'anno 2024,

Premesso,

- che con Determinazione Dirigenziale n. 3012 del 06/06/2024, è stato formalmente affidato alla società di ingegneria SOL.VER. Srl Ing. Leopoldo Annunziata l'incarico per la redazione della progettazione strutturale e impiantistica ascensore a livello di fattibilità tecnico economica ed esecutiva dell'intervento di cui trattasi;
- che la supervisione del progetto ed il coordinamento fra i professionisti interni ed esterni all'Ente è stato effettuato dall'Arch. Paola Poggi, Funzionario Tecnico della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche Progettazione;

Considerato:

- che il progetto Esecutivo in argomento è stato redatto in coerenza con il precedente progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104/2024 del 05/09/2024;

Considerato altresì:

- che il RUP Arch. Emanuela Torti, ai sensi dell'art. 34 comma 2 Allegato I.7 del D. lgs 36/2023, ha emesso in data 29/11/2024 il rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo con esito favorevole prot. n. NP 29/11/2024.0003105.I del 29/11/2024.

Visto con i progettisti delle opere in epigrafe, il progetto Esecutivo inerente i lavori "Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3 Rimozione barriere fisiche e cognitive – PNRR M1C3-1.2", costituito dai seguenti elaborati:

PROGETTO ARCHITETTONICO a firma progettista F.S.T. Arch. Alberto Rossi

*N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato*

- 1) 14.65.00 E Ar R 01 00 *Relazione Generale- Documentazione Fotografica*
- 2) 14.65.00 E Ar R 02 00 *Relazione Tecnica*
- 3) 14.65.00 E Ar R 03 00 *Relazione Criteri Ambientali Minimi*
- 4) 14.65.00 E Ar R 04 00 *Piano gestione materie*
- 5) 14.65.00 E Ar R 05 00 *C.S.A. – Parte seconda -*
- 6) 14.65.00 E Ar R 06 00 *Piano di manutenzione dell'opera (componenti architettoniche)*
- 7) 14.65.00 E Ar T 01 00 *Piano Interrato: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*
- 8) 14.65.00 E Ar T 02 00 *Piano Terra-Piano Primo Ammezzato: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*
- 9) 14.65.00 E Ar T 03 00 *Piano Primo-Piano Secondo Ammezzato: stato attuale-stato di progetto- stato di raffronto*
- 10) 14.65.00 E Ar T 04 00 *Piano Secondo-Dettagli Progettuali- Abaco Serramenti: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto*



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |  
| Attuazione Opere Pubbliche |  
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |  
| Email: [direzionelavoripubblici@comune.genova.it](mailto:direzionelavoripubblici@comune.genova.it) |  
| Email OOPP: [attuazioneoopp@comune.genova.it](mailto:attuazioneoopp@comune.genova.it) |





## COMUNE DI GENOVA

- 11) 14.65.00 E Ar T 05 00 Sezione AA-Sezione BB: stato attuale stato di progetto-stato di raffronto
- 12) 14.65.00 E Ar T 06 00 Dettagli materiali e finiture: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto
- 13) 14.65.00 E Ar T 07 00 Rilievo Plani-Altimetrico
- 14) 14.65.00 E Ar T 08 00 Schema nuova accessibilità piani museo

## PROGETTO STRUTTURALE a firma Ing. Leopoldo Annunziata – SOL.VER. Srl

N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato

- 15) 14.65.00 E St R 01 00 Piattaforma elevatrice: Relazione tecnica
- 16) 14.65.00 E St R 02 00 Vano di corsa: Relazione Tecnica
- 17) 14.65.00 E St R 03 00 Nuove rampe scale: Relazione Tecnica
- 18) 14.65.00 E St R 04 00 Vano corsa e nuove rampe scale: Piano di manutenzione
- 19) 14.65.00 E St R 05 00 Progetto strutturale: Computo metrico estimativo
- 20) 14.65.00 E St R 06 01 Progetto strutturale: Analisi prezzi
- 21) 14.65.00 E St R 07 00 Progetto strutturale: Elenco prezzi
- 22) 14.65.00 E St R 08 00 Progetto strutturale: c.s.a - Parte 2
- 23) 14.65.00 E St T 01 00 Piattaforma Elevatrice: Progetto di impianto
- 24) 14.65.00 E St T 02 00 Vano di corsa: Strutture principali e dettagli esecutivi
- 25) 14.65.00 E St T 03 00 Vano di corsa: Platea di fondazione e dettagli esecutivi
- 26) 14.65.00 E St T 04 00 Nuove rampe scale: Struttura principale e dettagli esecutivi
- 27) Prot.10-06-2024\_0284357 (a firma dott. Geol. Michele Ricci) Relazione geologica- indagini geotecniche presso "Villa Croce"

## PROGETTO IMPIANTI a firma progettista F.S.T. Ing. Roberta Garello

N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato

- 28) 14.65.00 E Im R 01 01 Relazione specialistica Impianti
- 29) 14.65.00 E Im R 02 01 Piano di Manutenzione Impianti
- 30) 14.65.00 E Im R 03 00 Disciplinare Tecnico Impianti
- 31) 14.65.00 E Im R 04 01 Relazione di calcolo Impianti
- 32) 14.65.00 E Im T 01 00 Planimetria Impianti elettrici e speciali - Piano Interrato
- 33) 14.65.00 E Im T 02 01 Planimetria Impianto idrico-sanitario, rete scarichi, estrazione aria – Piano Interrato
- 34) 14.65.00 E Im T 03 00 Planimetria Impianti Elettrici e Speciali - Piano Terra
- 35) 14.65.00 E Im T 04 00 Planimetria Impianti Elettrici e Speciali Piano Primo Ammezzato e Piano Primo
- 36) 14.65.00 E Im T 05 00 Planimetria Impianti Elettrici e Speciali Piano Secondo Ammezzato e Piano Secondo

## SICUREZZA a firma progettista F.S.T. Arch. Massimo Travo

N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato

- 37) 14.65.00 E Sic R 01 00 Piano di Sicurezza e Coordinamento
- 38) 14.65.00 E Sic R 02 00 Allegato. "A" - Diagramma di Gantt
- 39) 14.65.00 E Sic R 03 00 Allegato "B" - Analisi e Valutazione dei Rischi
- 40) 14.65.00 E Sic R 04 00 Allegato "C" - Stima dei Costi della Sicurezza



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |  
| Attuazione Opere Pubbliche |  
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |  
| Email: [direzionelavoripubblici@comune.genova.it](mailto:direzionelavoripubblici@comune.genova.it) |  
| Email OOPP: [attuazioneoopp@comune.genova.it](mailto:attuazioneoopp@comune.genova.it) |





## COMUNE DI GENOVA

- 41) 14.65.00 E Sic R 05 00 Fascicolo dell'opera
- 42) 14.65.00 E Sic R 06 00 Elenco prezzi Sicurezza
- 43) 14.65.00 E Sic T 01 00 Planimetria dell'area di cantiere e pianta dell'immobile

DOCUMENTI GENERALI a firma progettista F.S.T. Arch. Paola Poggi

N. Rif. Elaborato (codifica file Codice comm. Liv. prog. Ser. Tip. Num. Rev.) Titolo Elaborato

- 44) 14.65.00 E Gn Ee 00 Rev00 Elenco Elaborati
- 45) 14.65.00 E Gn R 01 00 Quadro economico
- 46) 14.65.00 E Gn R 02 00 Computo Metrico - Opere Edili - Opere Impiantistiche
- 47) 14.65.00 E Gn R 03 00 Computo Metrico Estimativo – Opere Edili - Opere Impiantistiche
- 48) 14.65.00 E Gn R 04 00 Elenco Prezzi lavori - Opere Edili - Opere Impiantistiche
- 49) 14.65.00 E Gn R 05 00 Analisi Prezzi - Opere Edili – Opere Impiantistiche
- 50) 14.65.00 E Gn R 06 00 Computo Metrico – Riepilogativo Lavori
- 51) 14.65.00 E Gn R 07 00 Computo Metrico Estimativo - Riepilogativo Lavori
- 52) 14.65.00 E Gn R 08 00 Calcolo incidenza manodopera opere edili - Riepilogativo Lavori
- 53) 14.65.00 E Gn R 09 00 Elenco Prezzi lavori – Riepilogativo Lavori
- 54) 14.65.00 E Gn R 10 00 Cronoprogramma
- 55) Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Prima
- 56) Schema di contratto

Considerato che, a seguito di attento esame e verifica degli elaborati effettuato in contraddittorio con i progettisti, come emerge dal “Rapporto conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo”, il progetto di cui sopra può essere validato.

Considerato, quindi, il contenuto del “Rapporto conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo” datato 29/11/2024, redatto ai sensi dell’art. 34 comma 2 Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente documento, il sottoscritto Arch. Emanuela Torti, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’art. 42 comma 4 del D.Lgs 36/2023

## VALIDA IL PROGETTO ESECUTIVO

“Museo d’Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3 Rimozione barriere fisiche e cognitive – PNRR M1C3-1.2”

Genova, lì 29 novembre 2024

RUP / Dirigente Attuazione Opere Pubbliche  
Arch. Emanuela Torti  
(documento sottoscritto digitalmente)



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |  
| Attuazione Opere Pubbliche |  
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |  
| Email: [direzionelavoripubblici@comune.genova.it](mailto:direzionelavoripubblici@comune.genova.it) |  
| Email OOPP: [attuazioneoopp@comune.genova.it](mailto:attuazioneoopp@comune.genova.it) |



00	10/2024	ESECUTIVO		Paola POGGI		Giuseppe CARDONA
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

	PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0	
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi"	MINISTERO DELLA CULTURA

	<h1>COMUNE DI GENOVA</h1>	
---	---------------------------	---

Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche <b>PROGETTAZIONE</b>	Dirigente Responsabile <b>Arch. Giuseppe CARDONA</b>
--	---

Comittente <b>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE</b>	Codice Progetto <b>14.65.00</b>
---	------------------------------------

<b>COORDINAMENTO PROGETTO</b> Arch. Paola POGGI	<b>RESPONSABILE UNICO PROGETTO</b> Arch. Emanuela TORTI
Progetto Architettonico Arch. Alberto ROSSI	Computi e Capitolati Arch. Paola POGGI Collaboratori: Geom. Massimo MAMMOLITI Geom. Stefano PERSANO
Progetto strutture ed impianto ascensore Ing. Leopoldo ANNUNZIATA	Rilievi Direzione Progettazione - Ufficio topografico Resp Ufficio: Arch. Ivano BAREGG Rilevatori: Geom. Bartolomeo CAVIGLIA Geom. Alessandro BORDO Geom. Antonella CONTI Geom. Carlo IACONO Dott. Matteo PREVITERA Sig. Giuseppe STRAGAPEDE
Progetto Impianti elettrici, meccanici e speciali Ing. Roberta GARELLO Collaboratori: Ing. Mauro GROSSO	
Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Progettazione Arch. Massimo TRAVO Collaboratore: Ing. Marco BALBI	

Intervento/Opera MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE via Jacopo Ruffini 3 - Genova RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE		Municipio Centro EST	I
Oggetto della Tavola ELENCO ELABORATI		Quartiere CARIIGNANO	
		N° progr. tav.	N° tot. tav.
		Scala varie	Data 10/2024
		Tavola n° <b>Ee 00</b> <b>E-Gn</b>	
Livello Progettazione <b>ESECUTIVO</b>	ARCHITETTONICO		
Codice MOGE <b>21132</b>	Codice CUP <b>B37B23000020006</b>		

PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0- Intervento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” –  
**MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE - Via Jacopo Ruffini 3–Genova**  
**RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE- PNRR M1C3-1.2:**

MOGE: 21132

CUP: B37B23000020006

**PROGETTO ESECUTIVO**

**ELENCO ELABORATI**

N° 14.65.00

<b>Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO – Relazioni ed elaborati grafici</b>							
a firma progettista: F.S.T. Arch. Alberto Rossi							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1)	14.65.00	E	Ar	R	01	00	<b>Relazione Generale- Documentazione Fotografica</b>
2)	14.65.00	E	Ar	R	02	00	<b>Relazione Tecnica</b>
3)	14.65.00	E	Ar	R	03	00	<b>Relazione Criteri Ambientali Minimi</b>
4)	14.65.00	E	Ar	R	04	00	<b>Piano gestione materie</b>
5)	14.65.00	E	Ar	R	05	00	<b>C.S.A. – Parte seconda -</b>
6)	14.65.00	E	Ar	R	06	00	<b>Piano di manutenzione dell'opera (componenti architettoniche)</b>
7)	14.65.00	E	Ar	T	01	00	<b>Piano Interrato: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto</b>
8)	14.65.00	E	Ar	T	02	00	<b>Piano Terra-Piano Primo Ammezzato: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto</b>
9)	14.65.00	E	Ar	T	03	00	<b>Piano Primo-Piano Secondo Ammezzato: stato attuale-stato di progetto- stato di raffronto</b>
10)	14.65.00	E	Ar	T	04	00	<b>Piano Secondo-Dettagli Progettuali- Abaco Serramenti: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto</b>
11)	14.65.00	E	Ar	T	05	00	<b>Sezione AA-Sezione BB: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto</b>

12)	14.65.00	E	Ar	T	06	00	<b>Dettagli materiali e finiture: stato attuale-stato di progetto-stato di raffronto</b>
13)	14.65.00	E	Ar	T	07	00	<b>Rilievo Plani-Altmetrico</b>
14)	14.65.00	E	Ar	T	08	00	<b>Schema nuova accessibilità piani museo</b>

<b>Serie: PROGETTO STRUTTURALE – Relazioni ed elaborati grafici</b>							
a firma Ing. Leopoldo Annunziata- Solver							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
15)	14.65.00	E	St	R	01	00	<b>Piattaforma elevatrice: Relazione tecnica</b>
16)	14.65.00	E	St	R	02	00	<b>Vano di corsa: Relazione Tecnica</b>
17)	14.65.00	E	St	R	03	00	<b>Nuove rampe scale: Relazione Tecnica</b>
18)	14.65.00	E	St	R	04	00	<b>Vano corsa e nuove rampe scale: Piano di manutenzione</b>
19)	14.65.00	E	St	R	05	00	<b>Progetto strutturale: Computo metrico estimativo</b>
20)	14.65.00	E	St	R	06	01	<b>Progetto strutturale: Analisi prezzi</b>
21)	14.65.00	E	St	R	07	00	<b>Progetto strutturale: Elenco prezzi</b>
22)	14.65.00	E	St	R	08	00	<b>Progetto strutturale: c.s.a- Parte 2</b>
23)	14.65.00	E	St	T	01	00	<b>Piattaforma Elevatrice: Progetto di impianto</b>
24)	14.65.00	E	St	T	02	00	<b>Vano di corsa: Strutture principali e dettagli esecutivi</b>
25)	14.65.00	E	St	T	03	00	<b>Vano di corsa: Platea di fondazione e dettagli esecutivi</b>
26)	14.65.00	E	St	T	04	00	<b>Nuove rampe scale: Struttura principale e dettagli esecutivi</b>
27)	Prot.10-06-2024_0284357 (a firma dott. Geol. Michele Ricci)						<b>Relazione geologica- indagini geotecniche presso "Villa Croce"</b>

Serie: PROGETTO IMPIANTI							
a firma progettista F.S.T. Ing. Roberta Garelo							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
28)	14.65.00	E	Im	R	01	01	Relazione specialistica Impianti
29)	14.65.00	E	Im	R	02	01	Piano di Manutenzione Impianti
30)	14.65.00	E	Im	R	03	00	Disciplinare Tecnico Impianti
31)	14.65.00	E	Im	R	04	01	Relazione di calcolo Impianti
32)	14.65.00	E	Im	T	01	00	Planimetria Impianti elettrici e speciali - Piano Interrato
33)	14.65.00	E	Im	T	02	01	Planimetria Impianto idrico-sanitario, rete scarichi, estrazione aria – Piano Interrato
34)	14.65.00	E	Im	T	03	00	Planimetria Impianti Elettrici e Speciali - Piano Terra
35)	14.65.00	E	Im	T	04	00	Planimetria Impianti Elettrici e Speciali Piano Primo Ammezzato e Piano Primo
36)	14.65.00	E	Im	T	05	00	Planimetria Impianti Elettrici e Speciali Piano Secondo Ammezzato e Piano Secondo

Serie: SICUREZZA							
a firma progettista F.S.T. Arch. Massimo Travo							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
37)	14.65.00	E	Sic	R	01	00	Piano di Sicurezza e Coordinamento
38)	14.65.00	E	Sic	R	02	00	Allegato "A" - Diagramma di Gantt
39)	14.65.00	E	Sic	R	03	00	Allegato "B" - Analisi e Valutazione dei Rischi
40)	14.65.00	E	Sic	R	04	00	Allegato "C" - Stima dei Costi della Sicurezza
41)	14.65.00	E	Sic	R	05	00	Fascicolo dell'opera
42)	14.65.00	E	Sic	R	06	00	Elenco prezzi Sicurezza

43)	14.65.00	E	Sic	T	01	00	Planimetria dell'area di cantiere e pianta dell'immobile
-----	----------	---	-----	---	----	----	--

Serie: DOCUMENTI GENERALI							
a firma progettista: F.S.T. Arch. Paola Poggi							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
44)	14.65.00	E	Gn	Ee	00	Rev00	Elenco Elaborati
45)	14.65.00	E	Gn	R	01	00	Quadro economico
46)	14.65.00	E	Gn	R	02	00	Computo Metrico - Opere Edili - Opere Impiantistiche
47)	14.65.00	E	Gn	R	03	00	Computo Metrico Estimativo - Opere Edili - Opere Impiantistiche
48)	14.65.00	E	Gn	R	04	00	Elenco Prezzi lavori - Opere Edili - Opere Impiantistiche
49)	14.65.00	E	Gn	R	05	00	Analisi Prezzi - Opere Edili - Opere Impiantistiche
50)	14.65.00	E	Gn	R	06	00	Computo Metrico - Riepilogativo Lavori
51)	14.65.00	E	Gn	R	07	00	Computo Metrico Estimativo - Riepilogativo Lavori
52)	14.65.00	E	Gn	R	08	00	Calcolo incidenza manodopera opere edili - Riepilogativo Lavori
53)	14.65.00	E	Gn	R	09	00	Elenco Prezzi lavori - Riepilogativo Lavori
54)	14.65.00	E	Gn	R	10	00	Cronoprogramma
55)							Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Prima
56)							Schema di contratto

00	10/2024	ESECUTIVO		Paola POGGI		Giuseppe CARDONA
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0

Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi"

 **MINISTERO DELLA CULTURA**

 **COMUNE DI GENOVA** 

Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche  
**PROGETTAZIONE**

Dirigente Responsabile  
**Arch. Giuseppe CARDONA**

Comittente **DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

Codice Progetto **14.65.00**

COORDINAMENTO PROGETTO Arch. Paola POGGI

RESPONSABILE UNICO PROGETTO Arch. Emanuela TORTI

Progetto Architettonico Arch. Alberto ROSSI

Computi e Capitolati Arch. Paola POGGI

Collaboratori: Geom. Massimo MAMMOLITI  
Geom. Stefano PERSANO

Progetto strutture ed impianto ascensore Ing. Leopoldo ANNUNZIATA

Rilievi Direzione Progettazione - Ufficio topografico  
Resp Ufficio: Arch. Ivano BAREGGI

Rilevatori:

Progetto Impianti elettrici, meccanici e speciali Ing. Roberta GARELLO

Collaboratori: Ing. Mauro GROSSO

Geom. Bartolomeo CAVIGLIA  
Geom. Alessandro BORDO  
Geom. Antonella CONTI

Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Progettazione Arch. Massimo TRAVO

Collaboratore: Ing. Marco BALBI

Geom. Carlo IACONO  
Dott. Matteo PREVITERA  
Sig. Giuseppe STRAGAPEDE

Intervento/Opera

MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE  
via Jacopo Ruffini 3 - Genova  
RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE

Municipio Centro EST I

Quartiere CARIGNANO

N° progr. tav. N° tot. tav.

Oggetto della Tavola

QUADRO ECONOMICO

Scala varie Data 10/2024

Livello Progettazione **ESECUTIVO** ARCHITETTONICO

Codice MOGE 21132 Codice CUP B37B23000020006

Tavola n° **R 01 E-Gn**

**Museo di arte contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3**  
**Rimozione barriere fisiche e cognitive - PNRR M1C3-1.2**  
**N° 14.65.00 - Moge 21132 - CUP B37B23000020006**

**Progetto Esecutivo**

**QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

0,00

	Importo dei lavori	€	€	€	
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	<b>A.1</b>		<i>Importo lavori al netto del costo della mano d'opera</i>	<i>Costo mano d'opera</i>	
		<b>LAVORI A MISURA</b>			
		<i>di cui importo opere architettoniche a misura</i>			€ 94.272,70
		<i>di cui importo opere impiantistiche a misura</i>			€ 88.860,00
		<i>di cui importo opere strutturali e ascensore a misura</i>			€ 92.008,51
			€ 127.472,38	€ 147.668,83	€ 275.141,21
		<b>TOTALE IMPORTO LAVORI</b>		<b>€ 275.141,21</b>	
	<b>A.2</b>	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 14.358,79
	<b>Totale (A.1+.....+A.2)</b>				<b>€ 289.500,00</b>
	<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		<b>€</b>
B.1		Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		€ 0,00	
B.2		Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante, bonifica bellica		€ 0,00	
B.3		Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		€ 0,00	
B.4		Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;		€ 0,00	
B.5		Imprevisti		€ 16.823,11	
B.6		Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice		€ 4.000,00	
B.7		Acquisizione aree o immobili, indennizzi		€ 0,00	
B.8		Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 39.290,00	
B.8 bis		Spese relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente		€ 4.632,00	
B.9		Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice		€ 0,00	
B.10		Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice		€ 0,00	
B.11		Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	
B.12		Spese per pubblicità - contributi Anac		€ 250,00	
B.13		Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		€ 0,00	
B.14		Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		€ 10.000,00	
B.15		Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice		€ 0,00	
B.16		Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		€ 0,00	
B.17	Spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		€ 0,00		
<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.17)</b>				<b>€ 74.995,11</b>	
<b>C. I.V.A.</b>	<b>C</b>	<b>I.V.A.</b>		<b>€</b>	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 0,00	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 11.580,00	
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso B.8 bis, B.9 e B.12)	22%	€ 15.424,89	
		<b>Totale IVA</b>		<b>€ 27.004,89</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>				<b>€ 391.500,00</b>	

00	10/2024	ESECUTIVO	Alberto ROSSI	Paola POGGI		Giuseppe CARDONA
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

 **Finanziato dall'Unione europea** NextGenerationEU

PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0

 **MINISTERO DELLA CULTURA**

Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi"

 **COMUNE DI GENOVA** 

Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche  
**PROGETTAZIONE**

Dirigente Responsabile  
**Arch. Giuseppe CARDONA**

Comittente **DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE**

Codice Progetto  
**14.65.00**

<b>COORDINAMENTO PROGETTO</b> Arch. Paola POGGI	<b>RESPONSABILE UNICO PROGETTO</b> Arch. Emanuela TORTI
Progetto Architettonico Arch. Alberto ROSSI	Computi e Capitolati Arch. Paola POGGI Collaboratori: Geom. Massimo MAMMOLITI Geom. Stefano PERSANO
Progetto strutture ed impianto ascensore Ing. Leopoldo ANNUNZIATA	Rilievi Direzione Progettazione - Ufficio topografico Resp Ufficio: Arch. Ivano BAREGGI  Rilevatori:  Geom. Bartolomeo CAVIGLIA Geom. Alessandro BORDO Geom. Antonella CONTI Geom. Carlo IACONO Dott. Matteo PREVITERA Sig. Giuseppe STRAGAPEDE
Progetto Impianti elettrici, meccanici e speciali Ing. Roberta GARELLO Collaboratori: Ing. Mauro GROSSO	
Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Progettazione Arch. Massimo TRAVO Collaboratore: Ing. Marco BALBI	

Intervento/Opera  MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE via Jacopo Ruffini 3 - Genova RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE		Municipio Centro EST	I
Oggetto della Tavola <b>RELAZIONE GENERALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>		Quartiere CARIGNANO	
		N° progr. tav.	N° tot. tav.
Livello Progettazione <b>ESECUTIVO</b> ARCHITETTONICO		Scala varie	Data 10/2024
		Tavola n° <b>R-01 E-Ar</b>	
Codice MOGE <b>21132</b>	Codice CUP <b>B37B23000020006</b>		



COMUNE DI GENOVA

Direzione Area Infrastrutture Opere Pubbliche PROGETTAZIONE

---



MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE  
Via Jacopo Ruffini 3 - Genova  
RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE

**Progetto Esecutivo**

---

Relazione Generale  
Documentazione fotografica

*Genova, Ottobre 2024*

MOGE: 21132

CUP: B37B32000020006

---

Comune di Genova | Direzione Area Infrastrutture OO.PP. - Progettazione |  
Via di Francia 1- 7° piano | 16149 Genova |  
Tel 0105573620 – 73621 - 73303  
direzioneprogettazione@comune.genova.it |

**GE  
NO  
VA**  
MORE THAN THIS

## SOMMARIO

<b>RELAZIONE GENERALE.....</b>	<b>3</b>
0. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA.....	3
<i>Tabella 1 – Via Jacopo Ruffini 3 – Stralcio Mappa Catastale- Individuazione edificio oggetto d'intervento.....</i>	<i>3</i>
<i>Tabella 2 – Via Jacopo Ruffini 3 – Stralcio PUC – Immobile insiste in Ambito di Conservazione .....</i>	<i>4</i>
1. GENERALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO.....	4
1.1. Descrizione dell'Immobile.....	4
1.2. Obiettivi e quadro necessità della Committenza.....	5
2. OBIETTIVI PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	5
2.1. Obiettivi di Carattere Architettonico Ambientale e Funzionale.....	6
2.2. Descrizione degli interventi in previsione .....	7
2.3. Normativa di riferimento.....	8
3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	9
<i>Foto 1 – Villa Croce - Prospetto principale dell'immobile fronte mare.....</i>	<i>9</i>
<i>Foto 2 –Vista aerea Sud Est ( google maps) – Limiti accessibilità .....</i>	<i>9</i>
<i>Foto 3 – Vista aerea Nord Est (google maps) Limiti accessibilità .....</i>	<i>10</i>
<i>Foto 4 – Vista prospetti della Villa - Nord Est.....</i>	<i>10</i>
<i>Foto 5 – Dettaglio prospetto Est - accesso piano interrato .....</i>	<i>11</i>
<i>Foto 6 – Dettaglio prospetto Est - accesso piano interrato percorso ed eventuale spazio sosta temporanea disabili</i>	<i>11</i>
<i>Foto 7 – Interni dettaglio scalone principale di collegamento Piani Terra e Primo.....</i>	<i>12</i>
<i>Foto 8 – Interni dettaglio sviluppo scala di servizio individuata come luogo di installazione nuovo elevatore .....</i>	<i>12</i>
<i>Foto 9 – Interni dettaglio sviluppo scala di servizio vista da ultimo ballatoio .....</i>	<i>13</i>
<i>Foto 10 – Interni dettaglio sviluppo scala di servizio vista da quota piano primo verso piano terra .....</i>	<i>13</i>
<i>Foto 11 – 12 Interni dettaglio ingresso piano interrato .....</i>	<i>14</i>
<i>Foto 13 – 14 Interni dettaglio accesso magazzino e locali spogliatoio servizi igienici .....</i>	<i>14</i>
<i>Foto 15 – 16 Interni dettaglio ingresso magazzino da atrio e dettaglio porzione solaio da tagliare per inserimento vano nuovo elevatore .....</i>	<i>15</i>
<i>Foto 17 – 18 Interni dettaglio servizi igienici attuali .....</i>	<i>15</i>
<i>Foto 19 – 20 Piano secondo: dettaglio spazio dove realizzare rampa di raccordo quote .....</i>	<i>16</i>

## Relazione GENERALE

### 0. DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA



Tabella 1 – Via Jacopo Ruffini 3 – Stralcio Mappa Catastale- Individuazione edificio oggetto d'intervento

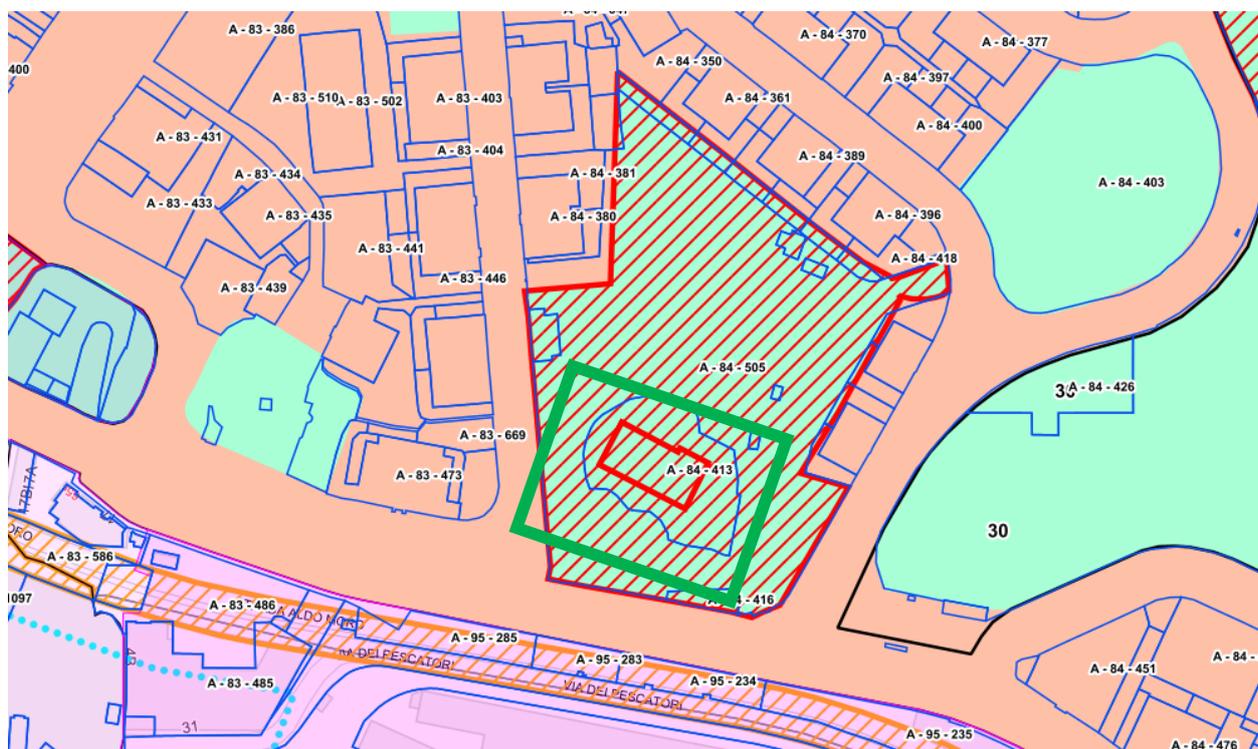


Tabella 2 – Via Jacopo Ruffini 3 – Stralcio PUC – Immobile insiste in Ambito di Conservazione

## 1. GENERALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

### 1.1. Descrizione dell'Immobile

L'immobile oggetto d'intervento è sito nel centro cittadino di Genova, in via Jacopo Ruffini, nel quartiere di Carignano e fa parte dell'area denominata "Circonvallazione a mare", aperta nell'ultimo decennio dell'Ottocento con riempimenti lungo le scogliere che lambivano le mura marittime.

Al centro di un parco pubblico che sovrasta corso Aurelio Saffi con il suo belvedere panoramico sul mare e l'accesso al porto, emerge Villa Croce, elegante edificio ottocentesco di struttura neoclassica.

Villa Croce è stata costruita per conto di Giovanni Giacomo Croce su di un precedente edificio appartenuto agli Spinola. Nel 1950 è stata donata al Comune di Genova con obbligo di trasformarla in museo e di rendere il parco un giardino pubblico.

Dal 1985 la Villa è sede del Museo di Arte Contemporanea, il cui patrimonio artistico comprende più di 3000 opere.

Il Museo, che occupa l'edificio della Villa, si sviluppa su più piani: al piano terra- che riporta decorazioni a tempera di fine ottocento, trovano posto spazi espositivi, una sala conferenze ed una biblioteca; il piano primo e la mansarda piano secondo sono conformati a spazi espositivi per le mostre temporanee. Il piano fondi come parte della mansarda risulta con funzione mista di deposito, laboratorio spazio espositivo e consultazione archivio opere.

L'edificio è di forma rettangolare posto in posizione predominante all'interno del parco e consta di due ingressi sui due fronti principali ai quali si accede mediante due ampie scalinate in marmo. L'immobile è composto da piano terra, piano primo (nobile) e piano secondo (sottotetto) più il piano fondi ed è realizzato tutto in muratura. Tra piano terreno e piano nobile è presente un'ampia scala di collegamento in marmo, due ulteriori scale collegano entrambe tutti i piani dell'edificio attualmente utilizzate quali percorsi verticali di collegamento di cui una ad esclusivo uso per il personale del Museo sulla quale attestano ai vari piani stanze e locali dedicati alle funzioni amministrative.

L'altra scala, quella posta a Levante, di forma più regolare e di dimensioni leggermente più ampie è da sempre unico percorso di collegamento e di esodo ad utilizzo dei visitatori per i piani superiori, così individuata anche nel progetto di prevenzione incendi dell'attività museale

## **1.2. Obiettivi e quadro necessità della Committenza**

In considerazione della descrizione dell'immobile e delle funzioni ospitate al suo interno risulta evidente che le caratteristiche architettoniche dello stesso siano fortemente limitanti e precludano l'accesso incondizionato all'intero edificio.

Negli anni più volte sono stati avanzati studi progettuali volti a risolvere il problema accessibilità ma nessuno ha mai centrato l'obiettivo. Il fatto che l'edificio risulti vincolato \*, non ha certo facilitato le scelte progettuali che nel tempo hanno sempre trovato forti limiti non tanto economici ma soprattutto tecnico realizzativi.

Restando negli anni comunque incompiuta l'opera di abbattimento barriere all'interno dell'edificio è rimasta comunque volontà da parte dell'Amministrazione di risolvere tale criticità. L'evoluzione tecnica dei macchinari relativamente ai nuovi elevatori ed ascensori che negli ultimi anni ha permesso di realizzare strutture portanti e motori ultra compatti con cabine al minimo standard anche ad uso disabili ha permesso una rivalutazione di alcune soluzioni progettuali che erano state avanzate.

Vista l'assegnazione, per quest'opera, delle risorse a valere sul PNRR, finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura

Nel mese di Luglio 2024 è stato approvato il primo livello progettuale, un progetto di fattibilità tecnica ed economica, che ha compiutamente elaborato proposta progettuale di dettaglio per l'inserimento di un impianto elevatore all'interno dell'immobile.

\*Villa Croce: Copia provvedimento di tutela data 13/03/2014 cod. identificativo 00108763

## **2. OBIETTIVI PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il presente progetto di livello esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica approvato a luglio 2024, sviluppa un ulteriore livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco.

Di seguito vengono individuati e dettagliati gli interventi le lavorazioni e i materiali utili necessari alla realizzazione dell'impianto elevatore e delle opere di contorno necessarie alla migliore fruizione dell'impianto e degli spazi del museo, in ragione alla accessibilità, alla sicurezza e alla dotazione dei servizi.

## **2.1. Obiettivi di Carattere Architettonico Ambientale e Funzionale**

---

Gli obiettivi progettuali si sintetizzano negli interventi necessari a installare un elevatore all'interno dell'edificio per poter risolvere definitivamente il problema dell'accessibilità. La soluzione perseguita dal progetto di fattibilità tecnica economica è stata quella di prevedere e realizzare un vano ascensore che potesse servire tutti i piani dell'edificio. Il nuovo impianto è stato previsto all'interno di uno dei due vani scala di servizio dell'immobile. Per dimensioni del vano attuale quello posto a Levante è risultato utile allo scopo.

Il progetto specialistico delle strutture e dell'impianto ascensore ha sviluppato una soluzione che ha previsto di adottare un macchinario dalle dimensioni minime sia di cabina che di dimensione di vano, che potesse inserirsi all'interno dal vano scala, che comunque garantisse l'accessibilità da parte di persone con disabilità.

L'impianto elevatore è piattaforma elevatrice di tipo a funi MRL, piattaforma elevatrice che sarà del tutto simile ad un ascensore ma si differenzierà solo per una profondità della fossa molto contenuta intorno ai 25 cm evitando così scavi profondi su substrato roccioso all'interno di un immobile storico. Ulteriore differenziazione sarà la velocità di servizio ma che è stata ritenuta più che compatibile con le esigenze museali ed il numero di visitatori.

I percorsi museali prevalentemente disposti su due piani, Terra e Primo nell'ordinario prevedono l'uso dello scalone principale pertanto l'utilizzo del nuovo elevatore deve essere concepito come utilizzo dedicato al solo superamento delle barriere architettoniche e non come via preferenziale per accedere ai piani del museo.

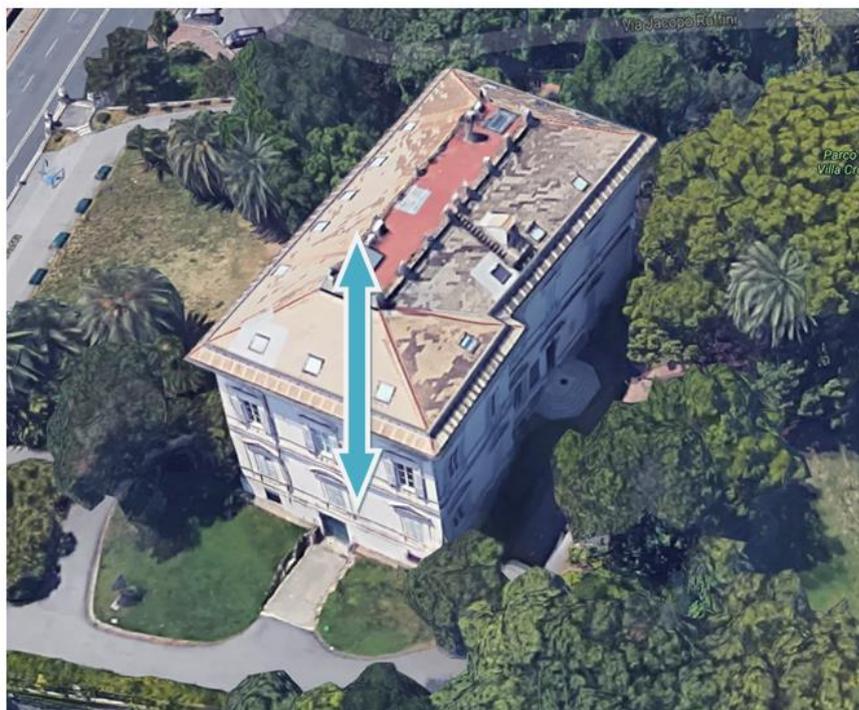
Come già evidenziato nel progetto di fattibilità all'esterno le scalinate che caratterizzano i due accessi del piano terra dell'edificio non permettono la realizzazione di rampe, di pendenza adeguate all'abbattimento delle barriere, così da garantire la *non distinzione* degli accessi.

Il PFTE ha individuato come unica e compatibile soluzione l'utilizzo del piano interrato e del relativo accesso esistente quale punto d'ingresso per utenti con disabilità, soprattutto per chi necessita di sostegno elevato o molto elevato.

Da questo punto sarà possibile accedere ad un atrio con nuovo spazio che addurrà al vano dell'elevatore. Dal piano interrato sarà possibile raggiungere tutti i piani dell'edificio.

Al piano terra oltre agli spazi museali si potrà accedere allo spazio accoglienza/biglietteria per i visitatori per iniziare il percorso di visita.

Ogni accesso sarà assistito dal personale del museo sia in fase di ingresso al museo, sia nel percorso di visita, ai fini sicurezza ogni accesso registrato e monitorato fino alla conclusione della visita.



Schematica individuazione accesso e vano nuovo elevatore

## 2.2. Descrizione degli interventi in previsione

Seguendo uno schema già adottato per interventi analoghi già realizzati recentemente su edifici storici di proprietà dell'Amministrazione il progetto propone l'inserimento del vano corsa nello spazio centrale del vano scala.

L'intervento strutturale ed impiantistico dedicato ha previsto:

Interventi edili per inserire l'intera struttura del vano corsa all'interno del vano scala esistente.

Ai vari piani minimi interventi di ridefinizione delle piane dei gradini e o del corrimano esistente delle rampe scala integrato con uno ex novo intorno al vano corsa.

Ai piani serviti verranno realizzate in struttura metallica le superfici integrative dei piani di sbarco.

In corrispondenza del piano terreno e relativo piano interrato verrà attuato il taglio del solaio per inserire il vano corsa e creare la continuità.

È prevista anche la demolizione e la ricostruzione dei primi rampanti della scala esistente sino alla quota del primo piano ammezzato. Attualmente i primi gradini della scala, che origina dal piano terra, risultano incompatibili con l'inserimento dell'ascensore perché ostacolano l'apertura della porta del vano e l'accesso alla cabina. Pertanto è stato previsto, di demolire in parte la struttura esistente e ridisegnare la prima porzione di scala recuperando in "alto" la quota necessaria al raccordo dei rampanti eliminando i primi quattro gradini di partenza da piano terra.

La struttura della scala sarà realizzata in profili metallici rivestita poi con piano in ardesia e completata con pianerottoli in quadrotte di marmo in totale continuità con i materiali e le finiture esistenti.

La struttura metallica verrà in parte celata da tamponamenti murari e in parte rivestita con lastre in cartongesso finite ad arte con aspetto visivo di muratura piena.

Interventi, non strettamente legati a strutture e impiantistica relativa all'inserimento del nuovo elevatore, con sviluppo progettuale architettonico sono concentrati al piano interrato per l'adeguamento degli spazi di accoglienza e per i servizi igienici dedicati ai visitatori.

### **2.3. Normativa di riferimento**

---

Il progetto, oltre che dal Nuovo Codice degli Appalti D. Lgs. n. 36/2023, è assoggettato a tutte le leggi Statali e Regionali, relativi Regolamenti, alle istruzioni ministeriali vigenti - inerenti e conseguenti all'esecuzione di opere pubbliche - che i progettisti impegneranno ad osservare e integrare negli elaborati.

L'obbligo di ottemperare a tutte le disposizioni legislative regolamentari e tecniche in materia di opere pubbliche vale sia per quelle vigenti comprese relative modifiche ed integrazioni, che per le norme future, se applicabili.

A puro titolo indicativo e non esaustivo, si richiamano le disposizioni legislative nazionali e regionali, specifiche delle caratteristiche costruttive/tecniche/funzionali dell'intervento:

- *D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni Culturali*
- *D.Lgs. 36/2023 - Codice degli Appalti*
- *D.P.R. 380/2001 - Testo unico sull'edilizia*
- *Legge 05/11/1971 n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica"*
- *D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni NTC 2018"*
- *UNI EN 13501:2007 Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione*
- *DM 07/08/2012 e D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 prevenzione incendi*
- *D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 Regolamento e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche*
- *D.M. 236/89 in materia di superamento delle barriere architettoniche*
- *D.P.R. 503 del 24 luglio 1996, regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*
- *Regolamento Edilizio del Comune di Genova*
- *L.R. 16/2008 - Disciplina regionale dell'attività edilizia*

### 3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 – Villa Croce - Prospetto principale dell'immobile fronte mare



Foto 2 –Vista aerea Sud Est ( google maps) – Limiti accessibilità →

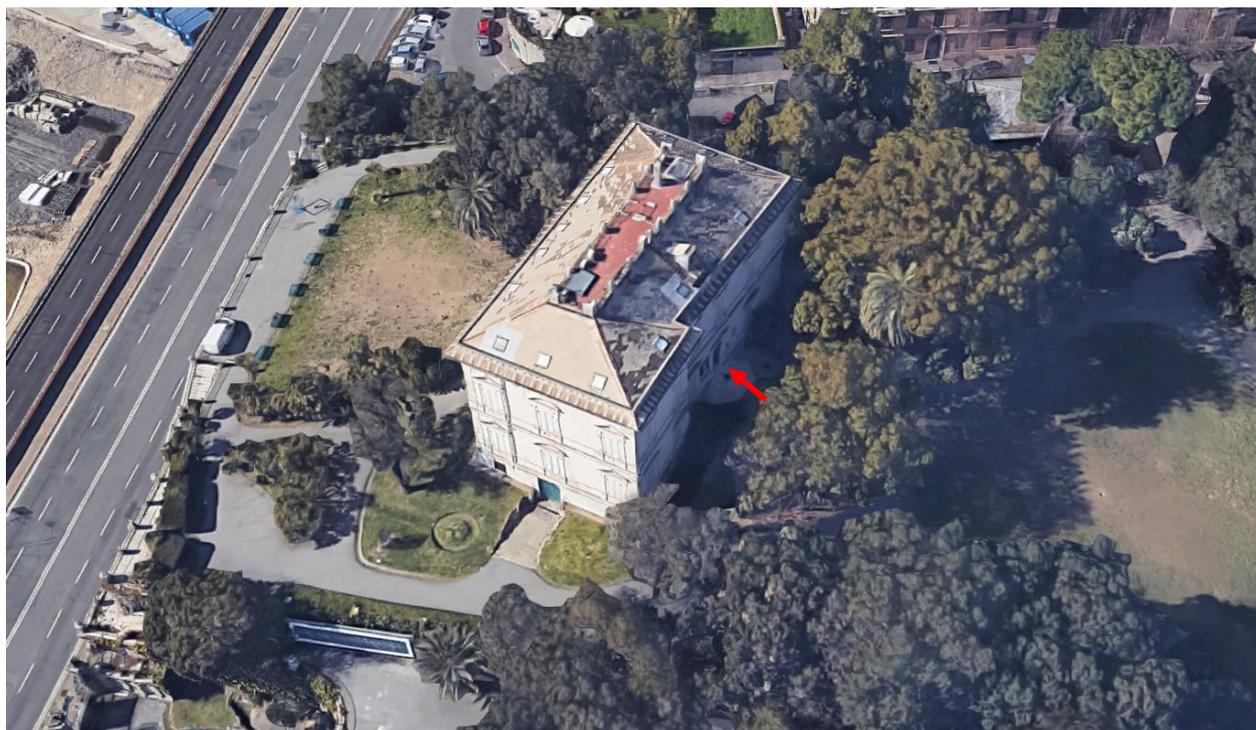


Foto 3 – Vista aerea Nord Est (google maps) Limiti accessibilità →

---



Foto 4 – Vista prospetti della Villa - Nord Est

---



Foto 5 – Dettaglio prospetto Est - accesso piano interrato



Foto 6 – Dettaglio prospetto Est - accesso piano interrato percorso ed eventuale spazio sosta temporanea disabili



Foto 7 – Interni dettaglio scalone principale di collegamento Piani Terra e Primo



Foto 8 – Interni dettaglio sviluppo scala di servizio individuata come luogo di installazione nuovo elevatore

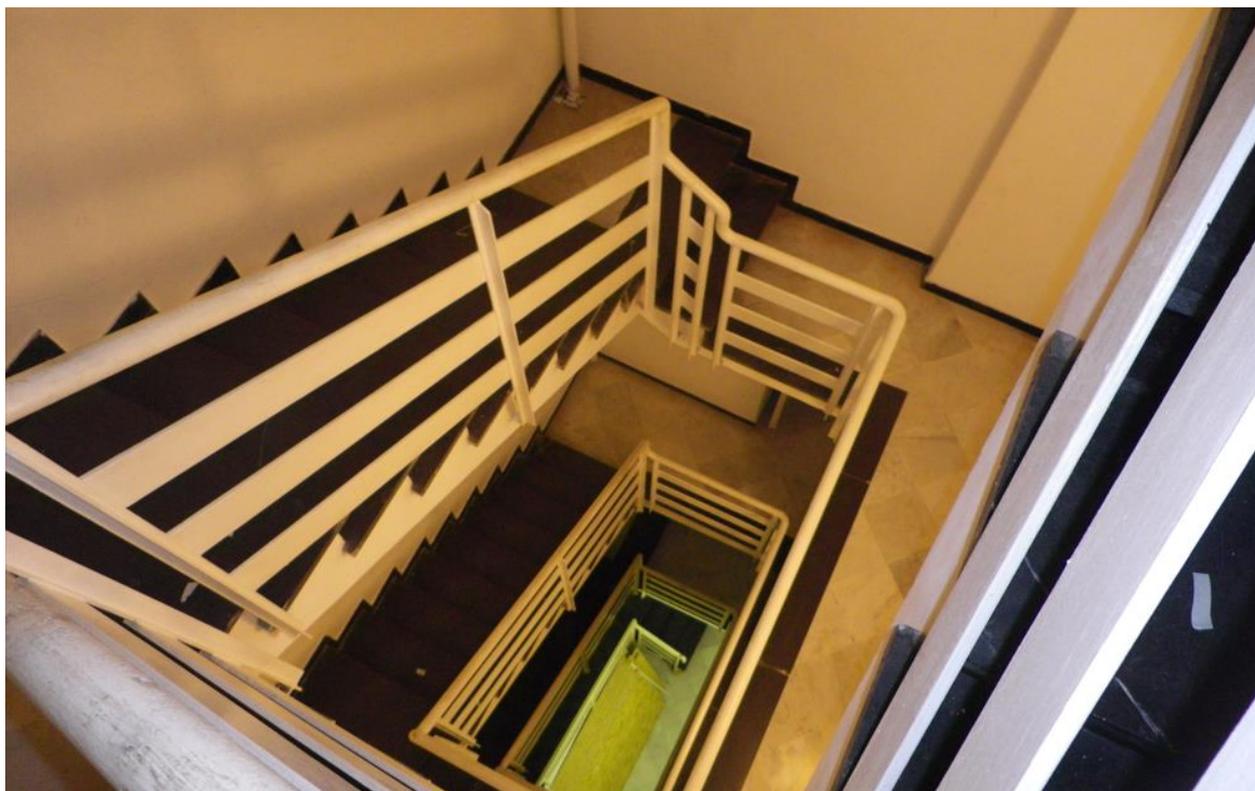


Foto 9 – Interni dettaglio sviluppo scala di servizio vista da ultimo ballatoio

---

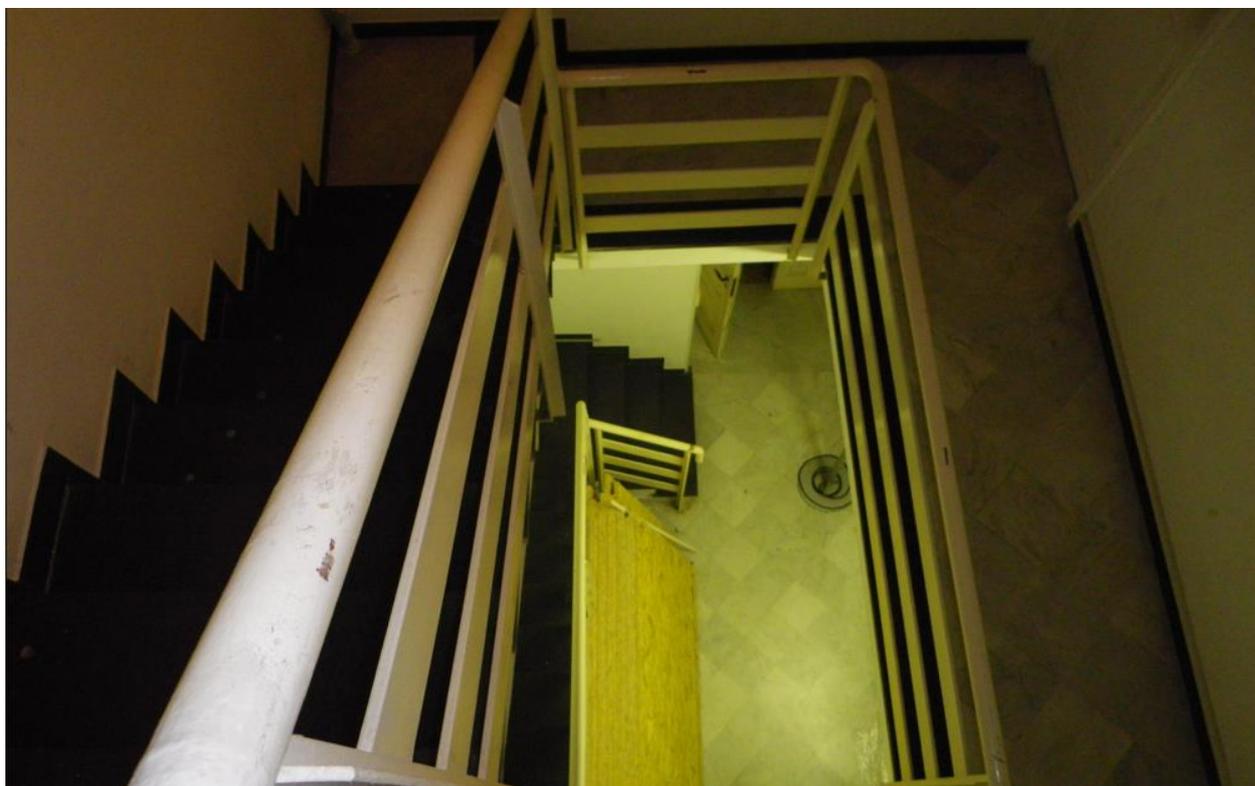


Foto 10 – Interni dettaglio sviluppo scala di servizio vista da quota piano primo verso piano terra

---



Foto 11 – 12 Interni dettaglio ingresso piano interrato

---

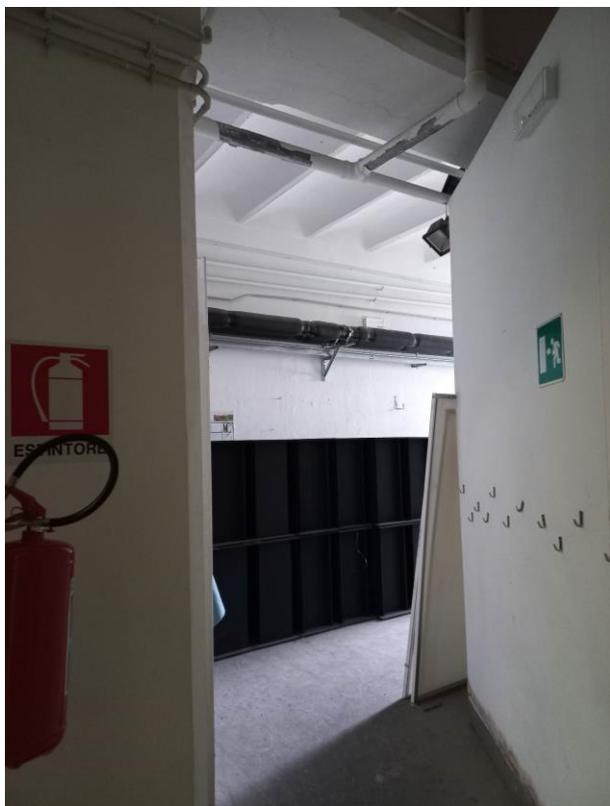


Foto 13 – 14 Interni dettaglio accesso magazzino e locali spogliatoio servizi igienici

---



Foto **15 – 16** Interni dettaglio ingresso magazzino da atrio e dettaglio porzione solaio da tagliare per inserimento vano nuovo elevatore



Foto **17 – 18** Interni dettaglio servizi igienici attuali



Foto 19 – 20 Piano secondo: dettaglio spazio dove realizzare rampa di raccordo quote



## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**OGGETTO: MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, VIA JACOPO RUFFINI 3: RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2**

***CUP: B37B23000020006 - MOGE: 21132***

*Il Responsabile Unico del Procedimento: **Arch. E. Torti***

*Genova lì, Novembre 2024*

## Sommario

Art. 1. Oggetto dell'appalto .....	3
Art.2. Definizione economica dell'appalto .....	3
Art.3. Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto .....	4
Art.4. Qualificazione Lavori.....	4
Art.5. Interpretazione del progetto .....	4
Art.6. Documenti che fanno parte del contratto.....	5
Art.7. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	6
Art.8. Consegna dei lavori .....	6
Art.9. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore .....	6
Art.10. Contabilizzazione dei lavori.....	7
Art.11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.....	8
Art.12. Revisione prezzi.....	10
Art.13. Subappalti.....	10
Art.14. Contestazioni e riserve.....	11
Art.15. Accordo bonario.....	13
Art.16. Definizione delle controversie .....	14
Art.17. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione .....	14
Art.18. Termini di collaudo .....	15
Art.19. Presa in consegna dei lavori ultimati .....	15
Art.20. Norme di sicurezza .....	15
Art.21. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza .....	16
Art.22. Sinistri.....	17
Art.23. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	17
Art.24. Obblighi particolari .....	20
Art.25. DNSH - Rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" .....	21

## PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

### Art. 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto "a misura", consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per l'intervento "MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, VIA JACOPO RUFFINI 3: RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo posto a base di gara, con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

### Art.2. Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a EURO **289.500,00** (dicansi Euro **duecentoottantanovemilacinquecento/00**), come dal seguente prospetto:

<b>A1</b>	<b>Lavori a Misura</b>		Importo
A1.1	Demolizioni – Rimozioni - Smontaggi	Euro	13.038,40
A1.2	Trasporti e oneri discarica – Analisi materiali	Euro	6.427,57
A1.3	Murature - Tramezze - Contropareti	Euro	4.404,78
A1.4	Intonaci - Soffittature	Euro	9.216,88
A1.5	Massetti - Sottofondi	Euro	8.503,63
A1.6	Pavimenti - Rivestimenti	Euro	8.804,37
A1.7	Opere in pietra	Euro	1.804,16
A1.8	Opere in ferro e acciaio	Euro	2.534,50
A1.9	Opere in legno	Euro	3.900,00
A1.10	Coloriture - Verniciature - Finiture	Euro	19.544,66
A1.11	Serramenti	Euro	12.099,02
A1.12	Opere stradali e fognature	Euro	3.994,73
A1.13	Impianti elettrici	Euro	71.261,04
A1.14	Impianti idraulici	Euro	11.690,20
A1.15	Impianti termici e di condizionamento	Euro	5.908,76
A1.16	Opere strutturali - Ascensore	Euro	92.008,51
	<b>Totale del punto A1</b>	<b>Euro</b>	<b>275.141,21</b>
<b>B</b>	<b>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>	<b>Euro</b>	<b>14.358,79</b>
	<b>Totale lavori (A+B)</b>	<b>Euro</b>	<b>289.500,00</b>

2. La quota riferita al costo della mano d'opera, dedotta dal prezzario della Regione Liguria anno 2024, relativa a lavori ammonta a EURO 147.668,83 (centoquarantasettemila-

seicentosessantotto/83) corrispondente al 53,67% (cinquantatre/67 per cento) dell'importo lavori, al lordo delle spese generali e utili d'impresa.

3. Gli oneri di cui al precedente punto B sono stati determinati ai sensi del punto 4, allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.
4. L'ammontare del punto B rappresenta la stima dei costi della sicurezza e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base di quanto effettivamente eseguito o sostenuto, rinunciando ad ogni pretesa per quello non attuato.

### Art.3. Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

Il contratto relativamente ai lavori è stipulato **a misura**.

Il contratto prevede l'esecuzione di lavori sulla base del progetto esecutivo dell'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 41 del Codice e dell'art. 22 dell'allegato I.7 del Codice.

Le opere oggetto dell'appalto hanno come obiettivo la risoluzione delle criticità di accesso al Museo che occupa l'edificio di Villa Croce e si sviluppa su più piani, consentendo l'accessibilità tramite l'inserimento di un elevatore nello spazio centrale del vano scala secondario della villa che dal piano interrato raggiungerà tutti i piani dell'edificio. L'intervento prevede altresì alcuni interventi al piano interrato, per l'adeguamento degli spazi di accoglienza e per i servizi igienici dedicati ai visitatori, il tutto come meglio descritto nei documenti di cui all'art. 6 del presente CSA.

### Art.4. Qualificazione Lavori

Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

<b>CATEGORIA prevalente</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
<b>OG2</b>	<b>117.709,90 €</b>	40,66%
<b>CATEGORIE scorparabili</b>		
<b>OS4</b>	<b>96.810,16 €</b>	33,44%
<b>OS30</b>	<b>74.979,94 €</b>	25,90%
<b>Totale</b>	<b>289.500,00 €</b>	<b>100,00%</b>

### Art.5. Interpretazione del progetto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

2. In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

## Art.6. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto;
- b) il presente capitolato speciale d'appalto;
- c) il codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023;
- d) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:

### **progetto architettonico**

- 1) 14.65.00 E Ar R 01 Relazione generale - Documentazione fotografica;
- E Ar R 02 Relazione tecnica;
- E Ar R 03 Relazione Criteri Ambientali Minimi;
- E Ar R 04 Piano gestione materie;
- E Ar R 05 C.S.A. – Parte seconda;
- E Ar R 06 Piano di manutenzione dell'opera (*componenti architettoniche*);
- E Ar T 01 Piano Interrato: (*stato attuale - stato di progetto - stato di raffronto*);
- E Ar T 02 Piano Terra - Piano Primo Ammezzato:  
(*stato attuale - stato di progetto - stato di raffronto*);
- E Ar T 03 Piano Primo - Piano Secondo Ammezzato:  
(*stato attuale - stato di progetto - stato di raffronto*);
- E Ar T 04 Piano Secondo - Dettagli Progettuali - Abaco Serramenti:  
(*stato attuale - stato di progetto - stato di raffronto*);
- E Ar T 05 Sezione AA – Sezione BB: (*stato attuale - stato di progetto - stato di raffronto*);
- E Ar T 06 Dettagli materiali e finiture: (*stato attuale - stato di progetto - stato di raffronto*);
- E Ar T 07 Rilievo Plani - Altimetrico;
- E Ar T 08 Schema nuova accessibilità piani museo;

### **progetto strutturale**

- E St R 01 Piattaforma elevatrice: (*Relazione tecnica*);
- E St R 02 Vano di corsa: (*Relazione tecnica*);
- E St R 03 Nuove rampe scale: (*Relazione tecnica*);
- E St R 04 Vano corsa e nuove rampe scale: (*Piano di manutenzione*);
- E St R 05 Progetto strutturale: (*Computo metrico estimativo*);
- E St R 06 Progetto strutturale: (*Analisi prezzi*);
- E St R 06 Progetto strutturale: (*Elenco prezzi*);
- E St T 01 Piattaforma elevatrice: (*Progetto di impianto*);
- E St T 02 Vano di corsa: (*Strutture principali e dettagli esecutivi*);
- E St T 03 Vano di corsa: (*Platea di fondazione e dettagli esecutivi*);
- E St T 04 Nuove rampe scale: (*Struttura principale e dettagli esecutivi*);
- Relazione geologica – indagini geotecniche presso “Villa Croce”;

### **progetto impianti**

- E Im R 01 Relazione Specialistica Impianti;
- E Im R 02 Piano di Manutenzione Impianti;
- E Im R 03 Disciplinare Tecnico Impianti;
- E Im R 04 Relazione di Calcolo Impianti;
- E Im T 01 Planimetria Impianti elettrici e speciali - Piano Interrato;
- E Im T 02 Planimetria Impianto idrico-sanitario, rete scarichi, estrazione aria -  
Piano Interrato;
- E Im T 03 Planimetria Impianti Elettrici e Speciali - Piano Terra;
- E Im T 04 Planimetria Impianti Elettrici e Speciali - Piano Primo Ammezzato e Piano Primo;
- E Im T 05 Planimetria Impianti Elettrici e Speciali  
Piano secondo Ammezzato e Piano Secondo;

### **progetto sicurezza**

- E Sic R 01 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- E Sic R 02 Allegato “A” – Diagramma di Gantt;
- E Sic R 03 Allegato “B” – Analisi e Valutazione dei Rischi;
- E Sic R 04 Allegato C”C – Stima dei Costi della Sicurezza;

E Sic R 05 Fascicolo dell'Opera;  
E Sic R 06 Elenco Prezzi Sicurezza;  
E Sic T 01 Planimetria dell'area di cantiere e piante dell'Immobile;

**documenti generali**

E Gn R 03 Computo Metrico Estimativo – Opere Edili - Opere Impiantistiche;  
E Gn R 04 Elenco Prezzi - Opere Edili - Opere Impiantistiche;  
E Gn R 06 Computo Metrico Estimativo – Riepilogativo Lavori;  
E Gn R 07 Calcolo Incidenza Mano D'Opera – Riepilogativo Lavori;  
E Gn R 08 Elenco Prezzi – Riepilogativo Lavori;  
E Gn R 09 Cronoprogramma;

2. Rimangono estranei ai rapporti negoziali, il quadro economico, i computi metrici e le analisi prezzi di tutte le componenti progettuali.
3. Si richiama il disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per quanto attiene i documenti summenzionati ma non materialmente allegati al contratto.

**Art.7. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Come disposto all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 circa i criteri di sostenibilità energetica e ambientale in riferimento al "cantiere", dovranno essere rispettate le specifiche di cui al punto 2.5 e relativi sub. e punto 2.6. e relativi sub., riferiti al Decreto 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" allegato e pertanto il predetto decreto per le parti riferibili al presente appalto viene integralmente applicato.

**Art.8. Consegna dei lavori**

1. La consegna dei lavori è disciplinata dall'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.
2. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'Appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nei limiti di quanto stabilito dal presente capitolato speciale, in misura non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
  - a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
  - b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
  - c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.
3. All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà aver già consegnato alla Stazione Appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti D.Lgs. n. 81 del 2008.
4. Il termine contrattuale per ultimare i lavori decorre dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale dei lavori stessi.
5. L'Appaltatore dichiara di essere perfettamente edotto del fatto che la Stazione Appaltante potrà procedere, in caso di urgenza, secondo il proprio insindacabile giudizio e necessità, alla consegna dei servizi e dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 17, commi 8 e 9, e all'art. 3, comma 9, dell'allegato II.14 del Codice, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto. Il Direttore dei Lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente, comprese le opere provvisoriale.

**Art.9. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore**

1. Entro dieci giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, ai sensi dell'art. 32, comma 9, dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto programma deve essere coerente con il programma predisposto dalla Stazione Appaltante e con le obbligazioni contrattuali e deve contenere, a maggior dettaglio, oltre alle lavorazioni, un periodo iniziale che decorrerà in parallelo alla cantierizzazione, ove si specificano i tempi per la fornitura della macchina ascensore da fornirsi in appalto (prevedendo le seguenti fasi: 1. Consegna della scheda tecnica, 2. esame dell'offerta ed approvazione della DL, 3. invio dell'ordine al produttore, il tutto entro un massimo di 35 giorni), inoltre tale programma deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
  - A. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
  - B. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
  - C. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine, non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante, o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori, intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
  - D. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
  - E. qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
  - F. per la necessità di adeguare il cronoprogramma al fine di ultimare le lavorazioni oggetto del presente appalto, all'interno delle tempistiche previste dal PNRR.

Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo Schema di Contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo Schema di Contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

#### **Art.10. Contabilizzazione dei lavori**

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata ai sensi allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura dovranno seguire le disposizioni contenute nel presente capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in elenco prezzi rilevando le dimensioni nette delle opere eseguite in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere che non siano rispondenti ai disegni di progetto, nel caso in cui non siano stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per consegnare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli elaborati progettuali.
4. Gli oneri per la sicurezza, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente capitolato, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo, la valutazione di tali prestazioni è subordinata all'assenso del Coordinatore per la Sicurezza e la salute in fase di Esecuzione.
5. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci riguardanti impianti e manufatti, per l'accertamento della regolare esecuzione dei quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al direttore dei lavori. Tuttavia, il direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione del prezzo, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.
6. Per le lavorazioni contabilizzate a misura, si procederà all'applicazione alle quantità effettivamente autorizzate, come indicato ai commi precedenti, e regolarmente eseguite applicando i prezzi unitari dell'elenco prezzi contrattuale, depurati del ribasso contrattuale offerto dall'Appaltatore sugli importi soggetti a ribasso. Tale disciplina verrà applicata anche nel caso di eventuale affidamento all'aggiudicatario di eventuali opere complementari.

La liquidazione degli oneri è di cui al precedente punto 4 è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

### **Art.11. Variazioni al progetto e al corrispettivo**

Il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, viene modificato senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento se:

- a) le modifiche sono previste in clausole precise ed inequivocabili nei documenti di gara iniziali (anche in clausole di opzione);
- b) si rendono necessari lavori supplementari non inclusi nell'appalto iniziale per i quali un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, o comportamenti notevoli disagi o un incremento dei costi per la Stazione Appaltante - in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- c) si rendono necessarie modifiche in corso di esecuzione a causa di circostanze imprevedibili da parte della Stazione Appaltante denominate varianti in corso d'opera. Rientrano in queste circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti - in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- d) un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario dell'appalto nel caso di:
  - modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario previste in clausole chiare, precise ed inequivocabili nei documenti di gara;
  - successione di un altro operatore economico (che soddisfi gli iniziali criteri di selezione) per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie

dell'aggiudicatario, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del Codice);

- assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della Stazione Appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori.

e) il valore della modifica è al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del Codice;

f) il valore della modifica è < 15 % del valore iniziale del contratto.

g) le modifiche non sono sostanziali come indicato nell'art. 120, commi 6 e 7, del D.Lgs. 36/2023.

Le modifiche e le varianti sono autorizzate dal RUP secondo quanto previsto dall'ordinamento della Stazione Appaltante, senza necessità di procedere ad una nuova procedura di affidamento e purché la struttura del contratto e l'operazione economica ad esso collegata rimangano inalterate.

Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale, la Stazione Appaltante può imporre all'Appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In questo caso l'Appaltatore non può far valere la risoluzione del contratto.

Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9 del Codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Nei casi di modifica del contratto previsti alle lettere b) e c), la Stazione pubblica un avviso di intervenuta modifica sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 del Codice, ed è pubblicato conformemente all'art. 84.

Il RUP comunica e trasmette all'ANAC le modifiche o varianti in corso d'opera del contratto individuati. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'art. 222 del Codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14 del Codice, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 222, comma 13, del Codice.

Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14, art. 5, commi 7 e 8, tuttavia, se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

1. desumendoli dai prezzi di cui all'art. 41 del Codice, ove esistenti;

2. ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori, sono approvati dalla Stazione Appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione Appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Le varianti saranno ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del Codice, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i valori di cui al precedente punto e) ed f) e comunque se non altera la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore s'intendono non incidenti sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee ai fini dell'individuazione del quinto d'obbligo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Progetto, la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

### **Art.12. Revisione prezzi**

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 si applica la disciplina della revisione prezzi con le modalità di cui all'articolo citato.

### **Art.13. Subappalti**

1. Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori, possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'art.119, comma 16, del D.Lgs 36/2023, l'impresa all'atto di presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:
  - Copia del contratto di subappalto dal quale emerge, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'art. 119, comma 12, del D.Lgs. 36/2023. A tal fine, per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 come modificato dall'art. 6 della Legge 217/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi;
  - Attestazione S.O.A. dell'impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 28 dell'Allegato II.12 al codice;
  - Il subappaltatore, ai sensi degli artt. 27, 90 e 157 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza – TUSL) e secondo le disposizioni attuative definite dal D.M. 132/2024, dovrà essere in regola con le norme sulla patente a crediti;
  - Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del RUP;
  - Dichiarazione, redatta in carta semplice dal Titolare/Rappresentante dell'impresa subappaltatrice, attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 nonché la documentazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti;
    - la condizione sospensiva del contratto relativa al rilascio dell'autorizzazione;
    - l'impegno dell'Appaltatore a trasmettere prima di ciascun pagamento, copia delle fatture;
    - quietanzate relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti al subappaltatore;
    - dichiarazione dell'Appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con l'impresa subappaltatrice;
    - la documentazione attestante il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza da parte dell'impresa subappaltatrice.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, trasmettono all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori e periodicamente, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza.

Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (duepercento) (sub-contratti) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto/sub-contratto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'art. 119, comma 16, del D.Lgs. 36/2023, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.

Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto oppure non abbia indicato, in sede di offerta, i lavori da subappaltare, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto che non hanno le caratteristiche per essere considerati subappalto, ai sensi dell'art. 119, comma 2, D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore si impegna a comunicare al committente il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. La comunicazione deve avvenire prima dell'inizio della relativa prestazione, nonché a seguito di eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. In particolare il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento

economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

2. Il subappalto sulla categoria prevalente è ammesso in misura inferiore al 50% con le modalità di cui al comma 1.
3. Tenuto conto della tipologia dell'intervento e delle lavorazioni previste, l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non potrà formare oggetto di ulteriore subappalto. Inoltre si fa riferimento, ed è parte sostanziale ed integrante del contratto, al protocollo d'intesa stipulato in data 6 aprile 2023 presso la sede del Comune di Genova "intesa sulla tutela dei lavoratori in termini di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di garanzia del livello occupazionale, nonché la prevenzione delle infiltrazioni criminali nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture".

#### **Art.14. Contestazioni e riserve**

1. In linea di principio, l'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare alla Stazione Appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate

dall'Appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte a evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti.

Non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della Stazione Appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della Stazione Appaltante.

2. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:
  - a) la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
  - b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal Direttore dei Lavori o dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
  - c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
  - d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
  - e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del Direttore dei Lavori o del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'Appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.
3. L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di trenta giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.
4. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di cui al comma 3, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.
5. Il registro di contabilità è sottoposto per la firma all'esecutore in corrispondenza di ogni SAL ed è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.
6. Nel caso in cui l'Appaltatore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di dieci giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.
7. Se l'Appaltatore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di dieci giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le

corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

8. Il Direttore dei Lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla Stazione Appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la Stazione Appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.
9. Nel caso in cui l'Appaltatore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 7, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
10. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.
11. L'Appaltatore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

#### **Art.15. Accordo bonario**

1. Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale si può procedere ad un accordo bonario.
2. Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungono nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15% dell'importo del contratto.
3. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non sono proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42, del Codice.
4. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore 15% del contratto. Il Direttore dei Lavori dà immediata comunicazione al RUP delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
5. Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite dell'importo sopra riportato.
6. Entro 15 giorni dalla data di comunicazione il RUP può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di 5 esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto dopo aver acquisito la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario, scegliendolo nell'ambito della lista. In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro 15 giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'allegato V.1 - Compensi degli arbitri del Codice. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina

dell'esperto, la proposta è formulata da quest'ultimo entro 90 giorni dalla data di comunicazione.

7. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP:
  - verifica le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate;
  - effettua eventuali ulteriori audizioni;
  - istruisce la questione con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri;
  - formula, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della Stazione Appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.
8. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a partire dal 60esimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della Stazione Appaltante. In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

#### **Art.16. Definizione delle controversie**

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'art. 14 e l'Appaltatore confermi le riserve, è esclusa la competenza arbitrale e la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta:

a) al Tribunale delle imprese presso la Corte d'Appello di Genova, qualora l'importo del contratto stipulato sia superiore alla soglia di rilievo comunitario e l'Appaltatore, o una delle imprese in caso di consorzio o raggruppamento temporaneo, sia una società di capitali o una società cooperativa;

b) al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Genova qualora non ricorra anche una sola delle condizioni di cui alla lettera a).

2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

#### **Art.17. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione**

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione Appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal contratto, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione, il tutto per quanto meglio disciplinato dagli elaborati di progetto; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio da parte della Stazione Appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti.

4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Appaltatore non ha consegnato alla DL tutte le certificazioni e i collaudi tecnici; in tal caso la DL non può redigere il certificato di

ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il collaudo, né i termini per il pagamento della rata di saldo.

### **Art.18. Termini di collaudo**

1. Il certificato di collaudo provvisorio, o certificato di regolare esecuzione, è emesso entro e non oltre il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto. In particolare, la Stazione Appaltante prevede fin da ora l'eventuale esecuzione del collaudo statico in corso d'opera e finale, riservandosi ogni altra operazioni di controllo, per quanto stabilito al precedente periodo. Per le procedure relative al Collaudo Statico, vale, in particolare, la disciplina di cui al capitolo 8, 9, 11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e della relativa Circolare applicativa 21 gennaio 2019, n. 7, gli artt. da 215 a 238 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'art. 67 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, l'art. 1 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, l' art. 7 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086, la Circolare Ministero Lavori Pubblici 14 febbraio 1974, n. 11951, oltre alle altre leggi e norme vigenti in materia.

3. Trova applicazione la disciplina di cui agli artt. da 215 a 235 del Regolamento generale se non in contrasto con il Codice.

### **Art.19. Presa in consegna dei lavori ultimati**

1. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui ai paragrafi precedenti oppure nel diverso termine assegnato dalla DL. Trova applicazione la disciplina di cui agli artt. da 215 a 235 del Regolamento generale.

2. Se la Stazione Appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. L'Appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa di possesso da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Se la Stazione Appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti ai paragrafi precedenti.

### **Art.20. Norme di sicurezza**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. Le norme per l'installazione di impianti di cantiere, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici, etc. devono essere conformi ai sensi del D.P.R. 462 del 2001 e del D.M. 37 del 2008.
3. È obbligo dell'Impresa esecutrice trasmettere alla Stazione Appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico

medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. È fatto obbligo all'Impresa, altresì, di trasmettere quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal RUP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente o dal presente Capitolato Speciale.

4. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
5. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il fascicolo informativo.
6. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo D.Lgs.; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
7. In conformità all'art. 100, comma 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
8. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano farà parte integrante del contratto di appalto.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
13. L'Appaltatore medesimo deve fornire tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 7, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

#### **Art.21. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza**

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile, ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di

solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 119 del Codice.

#### **Art.22. Sinistri**

1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.
2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.
3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

#### **Art.23. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:
  - a) alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
  - b) alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
  - c) a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
  - d) all'allestimento di un locale, di un locale uso ufficio di cantiere, comprensivo di dotazioni a norma ai sensi del D.Lgs.9 aprile 2008 n.81 e sue successive modificazioni e integrazioni;
  - e) alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
  - f) ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
  - g) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1° marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse e di diritti relativi;



- h) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori e del Comando della Polizia Municipale;
- i) alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
- j) ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal RUP o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- k) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- l) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superficie degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
- m) a curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che dovessero insorgere. Dovrà altresì curare l'esaurimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da essa raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisorie per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;
- n) alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- o) alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
- p) all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantire l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;
- q) alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- r) alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- s) alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici, compreso lo smaltimento di imballaggi e simili;
- t) alla redazione e presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare al I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, ed



- all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
- u) al pagamento di compensi all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, relativi a prestazioni per esame suppletivo di progetti o visite di collaudo ripetute, in esito a precedenti verifiche negative;
  - v) alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n.37, sottoscritto da tecnico abilitato;
  - w) al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
  - x) ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità alle Leggi 1.3.68 n.186 (norme C.E.I.), n.17/2007 e Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n.37;
  - y) a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
  - z) al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
  - aa) al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
  - bb) ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi.
  - cc) al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia.
  - dd) alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
  - ee) all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli.
  - ff) alla redazione di elaborati grafici, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti

- elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia riproducibile in poliestere ed una copia su supporto magnetico);
- gg) alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- hh) alla realizzazione di tutti gli interventi che si rendessero necessari in relazione all'entrata in funzione di impianti la cui realizzazione e/o modifica e/o sostituzione sia prevista nell'ambito delle opere appaltate, al fine di garantirne il relativo corretto funzionamento nonché l'utilizzo da parte dell'utenza e l'accettazione da parte dell'Ente Gestore;
- ii) alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento, durante il corso dei lavori, in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
- jj) a dare la possibilità ai vari Enti gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, Enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
- kk) a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto, nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;
- ll) a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
- mm) a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;
- nn) a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15 gg dal verbale di ultimazione dei lavori;
- oo) al risarcimento dei danni di ogni genere, a cose e/o persone, ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, considerato quanto già espresso al precedente art. 18;
- pp) al rifacimento/ripristino/sostituzione, a sua cura e spese, di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- qq) predisposizione previo accordo con la D.L. di pannelli di protezione informativi da collocarsi all'esterno della recinzione di cantiere.
- rr) alla consegna obbligatoria della relazione DNSH di cui all'art. 25 c.3, tale relazione contenente gli "elementi di prova in itinere", dovrà essere fornita in allegato all'emissione di ciascuno Stato d'avanzamento Lavori, ed a "consuntivo" a corredo del Collaudo.
- ss) al rilascio di certificazione di conformità degli impianti eseguiti ai sensi del DM 37/2008, per le seguenti categorie dei lavori :
- OS30 importo euro 74.979,94 pari al 25,90% dei lavori;
  - OS3 importo euro 12.300, 00 pari al 4,25% dei lavori (ricompresa nella categoria prevalente OG2 34,24%);
  - OS28 importo euro 6.217,12 pari al 2,15% dei lavori (ricompresa nella categoria prevalente OG2 34,24%);

#### **Art.24. Obblighi particolari**

Al fine di perseguire l'obiettivo dell'intervento "MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, VIA JACOPO RUFFINI 3: RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE è stato riconosciuto un finanziamento PNRR M1C3-1.2 con milestone stabilite in:

- conclusione dell'appalto entro due anni dall'avvio delle attività legate al finanziamento.

Posta la necessità di contemperare gli obiettivi l'appaltatore si obbliga:

- al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento dei lavori nel rispetto del termine finale per l'esecuzione dell'appalto e, ove ritenuto applicabile, delle tempistiche che saranno definite dal cronoprogramma procedurale di misura;
- a fornire le necessarie dichiarazioni funzionali al monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, avuto riguardo altresì al rispetto delle condizionalità previste nell'Allegato al CID e negli Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della misura;

**Art.25. DNSH - Rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente”**

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare il principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6 e allegata al Contratto di appalto.
2. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il DNSH, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nella documentazione di progetto.
3. L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo degli interventi oggetto dell'appalto riguardanti gli elementi di prova del rispetto del principio DNSH, ivi inclusa una descrizione dettagliata negli stati di avanzamento dei lavori e nel collaudo/CRE dell'adempimento delle condizioni previste dai documenti di progettazione, capitolato e disciplinare di gara, nonché dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il rispetto del principio DNSH.

## **PARTE SECONDA – PRESCRIZIONI TECNICHE**

Si rimanda ai seguenti elaborato:

- 14.65.00 E Ar R05 – C.S.A. - Parte seconda;
- 14.65.00 E St R08 – Progetto strutturale: c.s.a – Parte 2;
- 14.65.00 E Im R03 – Disciplinare Tecnico Impianti.

## **NORME DI MISURAZIONE**

Le norme di misurazione sono quelle ricavate dalla prefazione dei capitoli al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2024 - Aggiornamento al 27/12/2023.



COMUNE DI GENOVA

## **SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO** **A MISURA**

**Appalto di esecuzione dei lavori sulla base del Progetto Esecutivo  
dell'intervento:**

**MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, VIA JACOPO RUFFINI 3:  
RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2**

**CUP: B37B23000020006 - MOGE: 21132**

(art. 22 comma 4, lett. m) e art. 32 dell'Allegato I.7 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36)

**Genova li,.....**

**Il R.U.P.: Arch. Emanuela Torti**

Cronologico n. ....  
del .....

### COMUNE DI GENOVA

Scrittura privata in forma elettronica per l'affidamento di tutti i lavori da eseguire sulla base del progetto esecutivo necessari per la realizzazione dell'intervento **"MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, VIA JACOPO RUFFINI 3: RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2"**

### TRA

**COMUNE DI GENOVA**, nella veste di Stazione Appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato/a presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente, in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione \_\_\_\_\_ - Settore \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ed esecutiva dal \_\_\_\_\_  
**(inserire provvedimento di aggiudicazione)**

### E

l'Impresa ..... con sede in ....., CAP ..... di seguito per brevità denominata Impresa ..... o appaltatore, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Genova n. .... rappresentata da ..... nato a ..... il ..... e domiciliato presso la sede dell'Impresa nella sua qualità di .....

**(in alternativa, in caso di procura)**

e domiciliato/a presso la sede dell' Impresa in qualità di Procuratore Speciale / Generale, munito degli idonei poteri a quanto infra in forza di Procura Speciale / Generale autenticata nella sottoscrizione dal Dott. \_\_\_\_\_ Notaio in \_\_\_\_\_, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_ - Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrata all'Agenzia delle Entrate di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ Serie \_\_\_\_\_ - che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

**(in alternativa, in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo d'impresa)**

- tale Impresa \_\_\_\_\_ compare nel presente atto in proprio e in qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:

\_\_\_\_\_, come sopra costituita, per una quota di \_\_\_\_\_  
e l'Impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via/Piazza n. \_\_\_\_\_ C.A.P. ...., Codice Fiscale/Partita I.V.A. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_, in qualità di mandante per una quota di \_\_\_\_\_;

- tale R.T.I., costituito ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor \_\_\_\_\_ Notaio in \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_\_ registrato all'Agenzia delle Entrate di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ - Serie \_\_\_\_\_ che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "\_\_\_" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

**SI PREMETTE**

- che l'intervento di cui all'oggetto è finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito **della Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"**;

- che con determinazione dirigenziale della Direzione \_\_\_\_\_ - Settore \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici (d'ora innanzi, denominato il "Codice" o "Codice dei Contratti"), secondo il criterio del prezzo più basso, al conferimento in appalto dell'esecuzione di tutti i lavori da eseguire sulla base del progetto esecutivo necessari per la realizzazione dell'intervento con titolo: **"MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE, VIA JACOPO RUFFINI 3: RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE - PNRR M1C3-1.2"**, per un importo a base di gara di Euro **289.500,00** di cui Euro **14.358,79** per oneri sicurezza;

- che sono compresi nell'appalto i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto dell'opera e relativi allegati, dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'importo complessivo dei lavori stessi a base di gara, **da contabilizzare "a misura"**, è di euro 289.500,00 (diconsi euro duecentoottantanovemilacinquecento /00), di cui:

1. Euro 275.141,21 (duecentosettantacinquemilacentocinquantaquattro/21) di importo lavori a base d'asta,
2. Euro 14.358,79 (quattordicimilatrecentocinquantaotto/79) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso.

il tutto escluso IVA.

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta, come riportato nei verbali cronologico n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

- che con determinazione dirigenziale dello stesso Settore \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, adottata in data \_\_\_\_\_, esecutiva in data \_\_\_\_\_, il Comune ha aggiudicato \_\_\_\_\_ l'appalto di cui trattasi all'Impresa/all'R.T.I. \_\_\_\_\_, come sopra generalizzata/o, per il ribasso percentuale offerto, pari al \_\_\_\_\_% (\_\_\_\_\_percento), **sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara** ed il conseguente importo contrattuale di Euro \_\_\_\_\_;

- che è stato emesso DURC *on line* relativamente all'Impresa \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ n. prot. \_\_\_\_\_, con scadenza validità al \_\_\_\_\_;

**Quanto sopra premesso, quale parte integrante e sostanziale, si conviene e si stipula quanto segue.**

**TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 - Oggetto del contratto**

1. Il Comune di Genova affida in appalto, all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione di tutti i lavori da eseguire sulla base del progetto esecutivo necessari per la realizzazione

dell'intervento con titolo: **“Museo Di Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3: Rimozione Barriere Fisiche E Cognitive - PNRR M1C3-1.2”** come meglio specificato nella documentazione progettuale.

2. Il Responsabile Unico di Progetto R.U.P., ha sottoscritto apposito verbale con i contenuti di cui all'art. 6 comma 2 lett. b) dell'ALLEGATO I.2 del Codice (Rep. NP .....)

L'appaltatore, si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

3. Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti al momento dell'invio della lettera di invito relativa al presente affidamento ossia alla data del giorno ..... e in particolare il D.Lgs. 36/2023 (di seguito Codice) e l'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, e il D.M. 145/2000 per quanto ancora vigente.

### **Art. 2 - Capitolato Speciale d'Appalto**

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Area Servizi Tecnici ed Operativi, del Capitolato Speciale d'Appalto unito alla determinazione dirigenziale dello stesso Settore n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, nonché alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (*inserire estremi provv. di aggiudicazione*), che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto dal R.U.P in data ....., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

### **Art. 3 - Lavori opzionali**

Non sono previsti lavori opzionali.

### **Art. 4 - Ammontare del contratto**

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_) di cui:

- Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_), per i lavori “a misura” sulla base del progetto esecutivo d'appalto;

- Euro **14.358,79 (quattordicimilatrecentocinquantotto/79)** oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui all'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Prima, al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara sul solo importo relativo all'esecuzione dei lavori a misura, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

2. Il contratto è stipulato **“a misura”**, per cui l'importo contrattuale può variare in funzione delle quantità di ciascuna lavorazione ed attività effettivamente svolta. Per le prestazioni a misura, il contratto fissa i prezzi invariabili per unità di misura.

3. Sono pertanto valutati **“a misura”**, tutte le attività e lavorazioni in appalto. Per tali costi si procederà all'applicazione alle quantità effettivamente autorizzate e regolarmente eseguite dei prezzi unitari dell'elenco prezzi contrattuale, depurati del ribasso contrattuale offerto dall'Appaltatore.

4. Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Appaltatore accetta senza riserva alcuna, l'appalto di tutti i lavori, da eseguire sulla base del progetto esecutivo, necessari per la realizzazione dell'intervento con titolo: " **Museo Di Arte Contemporanea Villa Croce, Via Jacopo Ruffini 3: Rimozione Barriere Fisiche E Cognitive - PNRR M1C3-1.2**", di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, con particolare riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto - Parte I - Amministrativa, nonché all'osservanza della disciplina di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (nel seguito «Codice dei contratti») ed in particolare al:

- **Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Amministrativa** di cui, con la sottoscrizione del presente, si conferma espressa accettazione senza riserva alcuna dei seguenti artt.:

- **Art. 2. Definizione economica dell'appalto**, con specifico riferimento alla piena accettazione, senza riserva alcuna, di tutti gli oneri ed i capitoli di spesa riferiti alla esecuzione delle opere;
- **Art. 7. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**, con specifico riferimento, in particolare, alla completa accettazione, senza riserva alcuna, di tutti gli atti costituenti il progetto esecutivo, compreso il P.S.C. ed i relativi allegati, a riguardo, in particolare, a tutte le voci dei prezzi unitari ed i nuovi prezzi relativi alle lavorazioni oggetto di appalto, comprese quelle relative alla attuazione della sicurezza, e di ritenere quindi gli importi di cui alla Tab. del presente articolo del tutto commisurati e rispondenti alle opere e lavorazioni da compiersi;
- **Art. 23. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore**, con specifico riferimento alla accettazione di tutti gli oneri a proprio carico ivi disciplinati.

## TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

### Art. 5 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

1. L'Amministrazione potrà procedere, a suo insindacabile giudizio, all'avvio delle prestazioni sotto le riserve di legge di cui all'art. 17, comma 8, del Codice dei Contratti e/o ai sensi dell'art. 50 comma 6, senza che l'Appaltatore possa eccepire nulla in merito.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in **180 (centottanta)** gg naturali e consecutivi, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, anche se parziale, e comunque in coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura PNRR di riferimento relativa all'appalto in oggetto, nel rispetto degli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al Council Implementing Decision (CID) ed all'Operational Arrangements (OA) (ulteriori requisiti), incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento. L'Appaltatore si obbliga a cooperare attivamente con il Committente in sede di monitoraggio in itinere del corretto avanzamento delle attività, ai fini della precoce individuazione di scostamenti e della messa in campo di eventuali azioni correttive, senza il riconoscimento di maggiori oneri a favore dell'Appaltatore. In caso di consegne parziali le parti definiranno un programma operativo delle opere oggetto di progressiva consegna, allo scopo, condiviso tra le parti di rispettare il termine finale di ultimazione lavori. La loro esecuzione dovrà avvenire nel rispetto delle date stabilite e fissate dal "*Programma esecutivo dei lavori*" presentato dall'Appaltatore, di cui all'art. 9 del Capitolato speciale d'Appalto.

3. Il Committente, per il tramite dei suoi ausiliari, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere a consegne parziali dei lavori, senza che l'Appaltatore possa nulla eccepire in merito. L'Appaltatore si obbliga pertanto allo svolgimento di attività "in parallelo", senza che ciò dia luogo a maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti a qualsivoglia titolo. Il termine contrattuale per ultimare tutti i lavori in appalto decorrerà dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale dei lavori stessi.

Nel tempo utile previsto di cui sopra, fatto salvo quanto previsto dall'art. 121 del Codice dei Contratti, sono compresi anche:

- i tempi necessari all'ottenimento da parte dell'esecutore di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni obbligatorie o propedeutiche all'esecuzione dei lavori;
- i giorni di andamento stagionale sfavorevole e degli eventi metereologici;
- l'esecuzione dei lavori in modo irregolare e discontinuo per interferenze eventuali nelle aree limitrofe per cui eventuali interferenze tra i cantieri non costituiranno diritto a proroghe o modifiche alle scadenze contrattuali;
- le ferie contrattuali.

4. L'esecutore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione Appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

5. Al termine delle opere l'esecutore deve **inviare al direttore dei lavori**, tramite Pec, la **comunicazione di intervenuta ultimazione dei lavori**, al fine di consentire allo stesso i necessari accertamenti in contraddittorio. Nel caso di esito positivo dell'accertamento, il direttore dei lavori rilascia il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. In caso di esito negativo dell'accertamento, il direttore dei lavori, constatata la mancata ultimazione dei lavori, rinvia i necessari accertamenti sullo stato dei lavori al momento della comunicazione dell'esecutore di avvenuta ultimazione degli stessi, con contestuale applicazione delle penali per ritardata esecuzione.

6. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un **verbale di constatazione sullo stato dei lavori**.

7. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

8. Qualora l'esecutore *non abbia provveduto, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, alla consegna di tutte le certificazioni, delle prove di collaudo e di quanto altro necessario al collaudo dei lavori ed all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, agibilità, ecc.*, il certificato di ultimazione lavori assegnerà all'esecutore un termine non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi per la produzione di tutti i documenti utili al collaudo delle opere e/o al conseguimento delle ulteriori certificazioni sopraindicate. Decorso inutilmente detto termine il certificato di ultimazione lavori precedentemente redatto diverrà inefficace, con conseguente necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto adempimento documentale. Resta salva l'applicazione delle **penali** previste nel presente contratto.

9. L'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i disegni "as built" delle parti strutturali, architettoniche, impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del DL, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo; di detti elaborati saranno fornite copie cartacee ed una copia digitale in formato .pdf, .dwg. e/o in qualsiasi altro formato che potrà essere richiesto

#### **Art. 6 - Penale per i ritardi e premio di accelerazione**

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per la consegna dei lavori ultimati di cui all'art. 5, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel

programma temporale dei lavori è applicata una penale pari ALL'1‰ (UNOPERMILLE) DELL'IMPORTO CONTRATTUALE corrispondente a Euro ..... (...../.....).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi;
- b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c. nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie, da rilevarsi nel "Programma lavori di cui all'art. 8 del CSA, in applicazione delle condizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo.
- d. nella ripresa dei lavori successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL o dal RUP;
- e. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. La misura complessiva della penale non può superare il **20% (ventipercento)**. Nel caso in cui la penale raggiunga il 10% dell'importo contrattuale, comunque, la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore.

4. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Committente a causa dei ritardi.

5. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti al successivo articolo 19.

6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Civica Amministrazione di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

7. Ai sensi dell'art. 50 del D.L. 108/2021 e in relazione a quanto previsto all'art. 225 comma 8 del Codice dei Contratti, qualora i lavori siano ultimati, compreso l'eventuale termine previsto per il completamento di lavorazioni di piccola entità, in anticipo rispetto al termine previsto all'art. 5 del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto un premio di accelerazione, per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, determinato nella misura **del 0,5‰ (...permille)** dell'ammontare netto contrattuale. Il premio **non potrà superare, complessivamente, il 30% delle risorse stanziare quali "imprevisti"** nel Quadro Economico dell'opera e sarà erogato previo accertamento dell'esecuzione dei lavori in maniera conforme alle obbligazioni assunte, in sede di redazione del collaudo.

#### **Art. 7 - Sospensioni o riprese dei lavori**

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 121 del Codice dei Contratti e con le modalità di cui all'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti.

2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposti per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 64 dell'art. 121 del Codice dei Contratti, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art. 8 comma 2 lett. a), b), c) e d) dell'Allegato II.14 al Codice dei Contratti.

3. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante dispone la sospensione dell'esecuzione del contratto secondo le

modalità e procedure di cui all'art. 121 del Codice dei Contratti. In particolare, rientrano in tali casi le avverse condizioni climatologiche, le cause di forza maggiore, le circostanze derivanti da esigenze speciali nonché la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla normativa.

4. Durante il periodo di sospensione, il direttore dei lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

5. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla Stazione Appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato, ai sensi dell'art. 1382 del Codice civile, secondo i seguenti criteri previsti all'art. 8 comma 2 lett. a), b), c) e d) dell'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma.

6. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

7. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter scrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

8. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori.

#### **Art. 8 - Direzione di cantiere**

1. La Direzione del cantiere ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 145/2000 è assunta dal ..... nato/a a ..... il giorno ....., abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione lavori le eventuali modifiche del nominativo di cantiere.

#### ***(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)***

L'assunzione della Direzione di cantiere avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni

causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'Appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

#### **Art. 9 - Clausole di revisione dei prezzi ed adeguamento del corrispettivo**

1. La Stazione Appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36 del 2023 e secondo le modalità ivi contenute.

#### **Art. 10 - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo**

1. Ai sensi e con le modalità dell'art. 125 comma 1 del Codice dei Contratti, è prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore di un'anticipazione del 20% da corrispondere all'Appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della prestazione l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

2. I pagamenti dei lavori avranno luogo mediante rate di acconto, al netto delle ritenute, ogni **60** (sessanta) giorni naturali e consecutivi, secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente all'art. 12, comma 1, lettere c) e d) dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11, comma 6, del Codice dei Contratti. La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è il ....., di cui ante.

I pagamenti dei lavori all'Impresa ..... saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

La persona titolare o delegata a operare sul suddetto conto bancario è il ..... di cui ante, Codice Fiscale ..... presso l'istituto Bancario "Banca .....", Agenzia di ..... - codice IBAN: IT....., dedicato in via esclusiva / non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'affidatario è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano le seguenti indicazioni:

- CODICE IPA \_\_\_\_\_, identificativo della Direzione \_\_\_\_\_;
- oggetto specifico dell'affidamento;
- il numero di cronologico del presente contratto e la relativa data;
- numero e data della D.D. di aggiudicazione \_\_\_\_\_;
- la dizione PNRR M1C3-1.2: **Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura";**
- i codici identificativi CUP \_\_\_\_\_ e CIG \_\_\_\_\_ nella sezione "dati del contratto / dati dell'ordine di acquisto".

Le parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla data di maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'Appaltatore che degli eventuali subappaltatori sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso di inadempienza contributiva e/o ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, commi 5 e 9 del Codice dei Contratti.

Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 119 del Codice dei Contratti.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'Appaltatore può chiedere e ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

Al termine dei lavori, entro 45 giorni successivi alla redazione del Certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei lavori compila il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art. 12 comma 1 lett. e) dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti.

3. Il pagamento della rata di saldo sarà subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 117 comma 9 del Codice maggiorata dell'IVA e degli interessi legali calcolati per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo ai sensi dell'art. 116, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo è rilasciato dal R.U.P. all'esito positivo del collaudo ai sensi dell'art. 125 comma 8 del Codice dei Contratti.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice civile.

4. Nel caso di pagamenti d'importo superiore a cinquemila euro, la Civica Amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

5. Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., il C.U.P. dell'intervento è \_\_\_\_\_ e il C.I.G. attribuito alla gara è \_\_\_\_\_.

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

**(in caso di raggruppamento temporaneo)**

Relativamente all'Impresa Capogruppo, i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario \_\_\_\_\_ - Agenzia n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ - Codice IBAN IT \_\_\_\_\_, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono: \_\_\_\_\_ stesso - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_.

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario \_\_\_\_\_ - Agenzia n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ - Codice IBAN IT \_\_\_\_\_, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono: \_\_\_\_\_ stesso - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_.

**(in caso di impresa singola)**

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario \_\_\_\_\_ - Agenzia n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ - Codice IBAN \_\_\_\_\_

IT \_\_\_\_\_, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:  
 \_\_\_\_\_ stesso - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ nato/a a  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Impresa medesima si impegna a comunicare al Comune, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'art. 120 comma 12 del Codice dei Contratti regola la cessione di crediti già maturati. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

#### **Art. 11 - Ritardo nei pagamenti**

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti ed alla rata di saldo, rispetto ai termini previsti, spettano all'Appaltatore gli interessi, legali ed eventualmente quelli moratori, nella misura e con le modalità ed i termini delle norme vigenti.

#### **Art. 12 - Ultimazione lavori**

1. L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. Il certificato di ultimazione lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

#### **Art. 13 - Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione**

1. L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 116 del Codice dei Contratti, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con emissione di Certificato di Collaudo. Le parti convengono che detta emissione avvenga non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte e di tutte le opere ultimate.

#### **Art. 14 - Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante**

1. Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 122 del Codice dei Contratti. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole, del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;

- d) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- e) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
- g) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- h) impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
- j) inadempimento da parte dell'Appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010;
- k) in caso di mancato rispetto delle clausole d'integrità del Comune di Genova sottoscritte per accettazione dall'Appaltatore;
- i) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici o di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- l) qualora in sede di esecuzione si riscontri la presenza di "attività sensibili", inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di cui all'art. 1, commi 53 e 54, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 così come modificato dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020 (I. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; II confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; III noli a freddo di macchinari; IV fornitura di ferro lavorato; V noli a caldo; VI autotrasporti per conto di terzi; VII guardiania dei cantieri; VIII servizi funerari e cimiteriali; X servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti).

2. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 117 del Codice, l'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

3. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 123 del Codice dei Contratti, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 1 del predetto articolo.

#### **Art. 15 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza**

1. L'Appaltatore deve rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, ed è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro.

Esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Ai sensi dell'art. 11 del Codice l'Appaltatore si impegna, per tutta la durata dell'affidamento, ad applicare al personale dipendente impiegato nell'appalto il CCNL CONTRATTO NAZIONALE

2. L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia previdenziale, inclusa la Cassa Edile ove richiesta, assicurativa, contributiva, assistenziale, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 119 comma 7 del D.Lgs. 36/2023.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 11, comma 6 dello stesso Decreto.

Le violazioni, debitamente accertate, da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici nei confronti degli adempimenti di cui al presente articolo, tali da costituire un pericolo grave e immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori ovvero agli obblighi imposti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito nella Legge 108/2021, potranno essere considerate dall'Amministrazione grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

3. Per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni di cui al presente articolo l'Amministrazione ha il diritto, ai sensi dell'art. 117 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, di incamerare la garanzia definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, per il tramite dell'impresa appaltatrice, anche alle imprese subappaltatrici.

4. L'Appaltatore si impegna a garantire la stabilità occupazionale.

5. Ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice, la violazione degli obblighi di cui all'Art. 1 comma 2 e 3 dell'Allegato II.3 al Codice determina l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e comporta l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, a ulteriori procedure di affidamento.

6. L'Appaltatore si obbliga ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, mediante il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

7. Gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

8. Gli operatori economici, diversi da quelli indicati nel comma 1 del medesimo articolo 46 e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla stipula del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

9. Gli operatori economici di cui al precedente capoverso del presente comma sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel

triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

#### **Art. 16 – Controversie**

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 210 del Codice dei Contratti in tema di accordo bonario.
2. In ottemperanza all'art. 210 comma 2 del Codice dei Contratti, prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero CRE, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte. Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 210 del Codice dei Contratti, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

#### **TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI**

#### **Art. 17 - Adempimenti in materia antimafia e antimafia e applicazione delle clausole d'integrità e anti – pantouflage, applicazione dell'Intesa tra Comune e sindacati sottoscritta in data 6 aprile 2023.**

1. Le clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione alla gara e a cui si rimanda integralmente, stabiliscono la reciproca, formale obbligazione del Comune di Genova e dell'Appaltatore di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, come previsto dai codici di comportamento vigenti, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Vengono qui richiamati in particolare gli artt. 3 Obblighi degli operatori economici, 5 Obblighi dell'operatore economico aggiudicatario, 6 sanzioni e 8 controlli delle Clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione.
3. L'Appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.
4. È obbligo dell'Appaltatore denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.
5. L'Appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.
6. In applicazione di quanto previsto dall'intesa sulla tutela dei lavoratori sottoscritta in data 6 aprile 2023 tra Comune di Genova, Città Metropolitana e parti sociali all'Appaltatore, qualora si incorra nella casistica di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008, potrà essere richiesto un confronto con le organizzazioni sindacali per fornire informazioni su conduzione del contratto, cronoprogramma di realizzazione delle opere e proiezione occupazionale dell'intervento.
7. L'affidatario attesta di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Stazione Appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

8. Qualora successivamente alla stipula del presente contratto dovesse pervenire informativa antimafia con esito positivo, il Comune recederà dal contratto, fatti salvi i diritti riconosciuti all'operatore economico, dal comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011.

#### **Art. 18 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere**

1. L'Appaltatore ha depositato presso la Stazione Appaltante:

- a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'art. 28 del medesimo Decreto;
- b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La Stazione Appaltante ha messo a disposizione il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, del quale l'Appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo.

Quest'ultimo ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2. I piani di sicurezza e di coordinamento di cui al precedente capoverso, aggiornato in sede di progettazione definitiva, ed il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

#### **Art. 19 - Ulteriori specifici obblighi per gli appalti "PNRR"**

1. L'Appaltatore si obbliga:

- al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento dei lavori nel rispetto del termine finale per l'esecuzione dell'appalto e, ove ritenuto applicabile, delle tempistiche che saranno definite dal cronoprogramma procedurale di misura;

- a fornire le necessarie dichiarazioni funzionali al monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, avuto riguardo altresì al rispetto delle condizionalità previste nell'Allegato al CID e negli Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della misura;

- a farsi carico del contributo programmato all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitale;

- al rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento. L'Appaltatore si obbliga all'osservanza degli obblighi posti a suo carico di cui alle Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR.

2. Fatta salva l'applicazione delle penali disciplinata in altri articoli del Contratto, in caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo saranno applicate le penali di cui al precedente articolo 6.

**Art. 20 - Subappalto**

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Non integrano la fattispecie di cessione di contratto le ipotesi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 120 del Codice dei Contratti. Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto, il cosiddetto "divieto di subappalto a cascata". Inoltre si fa riferimento, ed è parte sostanziale e integrante al presente schema di contratto, al protocollo d'intesa stipulato in data 6 aprile 2023 presso la sede del Comune di Genova "intesa sulla tutela dei lavoratori in termini di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di garanzia del livello occupazionale, nonché la prevenzione delle infiltrazioni criminali nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture".

3. I lavori che l'Appaltatore ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 119 del codice, riguardano le seguenti attività facenti parte della categoria prevalente: \_\_\_\_\_

OPPURE

L'Appaltatore non ha manifestato in sede di offerta l'intenzione di subappaltare lavori o servizi o parti di essi, pertanto, ai sensi dell'art. 119 comma 4 let. c) del D.Lgs. 36/2023, il subappalto non è ammesso.

4. L'Appaltatore e il subappaltatore hanno responsabilità solidale tra di loro nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni subappaltate.

5. Vigè divieto di subappalto a cascata per le ragioni esplicitate nel c.s.a.

**Art. 21 - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva**

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Impresa ..... ha prestato apposita garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fideiussoria rilasciata dalla Compagnia ..... numero ..... Agenzia ..... - emessa in data ..... per l'importo di Euro ..... pari al 5% dell'importo contrattuale, avente validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo e in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

**Art. 22 - Responsabilità verso terzi e assicurazione**

1. L'Appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 comma 10 del Codice dei Contratti l'Appaltatore ha stipulato polizza assicurativa per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/00) [pari all'importo contrattuale] e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).

Detta polizza è stata emessa in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al Decreto Ministeriale del 16 settembre 2022, n. 193. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'art. 2, lettere c) ed e), art. 10, lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale, la garanzia della polizza

assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'Appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

#### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Art. 23 - Documenti che fanno parte del contratto**

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- il Cronoprogramma;
- tutti gli elaborati grafici progettuali elencati all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi dell'art. 4 del presente contratto;
- i piani di sicurezza previsto dall'art. 18 del presente contratto;

##### **Art. 24 - Elezione di domicilio**

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 l'Appaltatore elegge domicilio presso gli uffici comunali.

##### **Art. 25 - Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016)**

1. La Civica Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, e in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

2. Titolare del trattamento:

Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail [urp@comune.genova.it](mailto:urp@comune.genova.it) indirizzo PEC [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it) Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail [dpo@comune.genova.it](mailto:dpo@comune.genova.it).

3. Finalità del trattamento dei dati e conferimento:

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

4. Modalità del trattamento:

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

#### 5. Base giuridica del trattamento:

Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme: a) necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR); b) necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR); c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

#### 6. Dati oggetto di trattamento:

I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici. Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, quali ad esempio: a) all'Autorità nazionale anticorruzione; b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa; c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

#### 7. Trasferimento dei dati:

La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

#### 8. Periodo di conservazione dei dati:

La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'Appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

#### 9. Diritti dell'interessato:

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (artt. da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: [dpo@comune.genova.it](mailto:dpo@comune.genova.it)

10. Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

11. L'Appaltatore si obbliga a non rivelare a terzi ed a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del Contratto, le informazioni tecniche relative a procedimenti, disegni,

attrezzature, apparecchi, macchine, ecc. che vengano messi a sua disposizione dal Committente o da altri soggetti o di cui venisse comunque a conoscenza in occasione dell'esecuzione del Contratto. Tali obblighi investono inoltre il contenuto degli archivi elettronici del Committente e dei suoi danti causa nonché le relative procedure di accesso. L'obbligo di riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'esecuzione del Contratto e per tutti gli anni successivi alla sua conclusione, fintantoché le informazioni di cui l'Appaltatore è venuto a conoscenza non divengano di dominio pubblico. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà considerato motivo per la risoluzione del presente Contratto da parte del Committente, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

12. L'Appaltatore si obbliga fin d'ora ad aderire alle prescrizioni del Committente in materia di comunicazione con i terzi (quali, a titolo esemplificativo, i mass-media, i social-media e la stampa) e di accesso alle aree oggetto degli interventi, che saranno definite dal Committente in relazione al presente Contratto.

#### **Art. 26 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale**

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara sono a carico dell'Impresa ..... che, come sopra costituita, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

3. La presente scrittura privata non autenticata verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Gli effetti della presente scrittura privata, composta di ..... pagine e parte della ....., stipulata in modalità elettronica, decorrono dalla data dell'ultima sottoscrizione mediante firma elettronica che verrà comunicata alle parti sottoscrittrici mediante posta certificata inviata dalla Stazione Appaltante Ufficio Lavori.

Per il Comune di Genova .....

Per l'Impresa .....

(atto sottoscritto digitalmente)